

ISIS Machiavelli

Firenze

Indirizzo internazionale opzione francese

Programmi

INDICE

Nota preliminare	p. 3
Quadri orari	p. 4
Finalità	p. 5

Religione	p. 6
Educazione Fisica	p. 9
Italiano	p. 11
Latino	p. 16
Prospetto generale Lingue straniere	p. 21
Francese	p. 25
Inglese	p. 33
Tedesco / Spagnolo	p. 39
Storia	p. 41
Geografia	p. 46
Educazione civica, giuridica ed economica	p. 48
Filosofia	p. 51
Matematica e fisica	p. 55
Scienze	p. 65
Disegno e Storia dell'arte	p. 71

Note liminaire

La précédente version des programmes de la Section bilingue date de 1992. En dix ans, des changements nombreux et importants sont intervenus. Il importait donc de revoir attentivement ces programmes qui constituent le socle de la Section bilingue de Florence.

Tout en conservant les aspects qui en font l'originalité comme les programmes de Français, ceux d'Histoire et de Géographie en français, l'interdisciplinarité et le « biennio comune », les auteurs de ces programmes ont jugé opportun d'introduire d'importantes innovations.

Ils ont, en particulier, pris comme référence le *Cadre européen commun de référence pour les langues*, afin de mieux définir les paramètres d'évaluation et les niveaux qu'il est raisonnable de se proposer comme objectifs pour les différentes langues étudiées.

Le présent fascicule contient donc les programmes qui, validés et approuvés par le « Comitato tecnico scientifico » de l'établissement, entreront en vigueur à partir de la prochaine année scolaire.

Florence, mai 2002

Le coordinateur pour la réalisation des programmes,

François Giraudeau

Agrégé de Lettres classiques

Services Culturels de l'Ambassade de France en Italie

*Coordinateur national pour l'enseignement du français
dans les Sections bilingues en Italie*

[La versione precedente dei programmi dell'Internazionale è stata redatta nel 1992. Da allora numerosi cambiamenti sono intervenuti. Era pertanto indispensabile rivedere attentamente quei programmi che costituiscono l'elemento portante della "Section bilingue" di Firenze.

Mantenendo gli aspetti specifici dell'indirizzo come i programmi di francese, quelli di storia e geografia in francese, l'interdisciplinarietà e il "biennio comune", gli autori dei programmi hanno ritenuto opportuno portare significative innovazioni.

Hanno, in particolare, preso come punto di riferimento il Quadro comune europeo di riferimento per le lingue, al fine di definire meglio i parametri di valutazione ed i livelli che si possono proporre di raggiungere nelle diverse lingue studiate.

Il presente fascicolo contiene dunque i programmi che, valicati ed approvati dal Comitato Tecnico e Scientifico dell'Istituto, entreranno in vigore dal prossimo anno scolastico 2002-2003.]

QUADRI ORARI

LICEO INTERNAZIONALE A INDIRIZZO LINGUISTICO

Materia	I anno	II anno	prove	III anno	IV anno	V anno	prove
Religione	1	1	O	1	1	1	O
Ed. fisica	2	2	PR	2	2	2	PR
Italiano	5	5	O.S	4	4	4	O.S.
Latino	2	2	O.S.	2	2	2	O.
Francese*	4	4	O.S.	5	5	5	O.S.
Inglese*	4	4	O.S.	4	4	4	O.S.
Tedesco/Spagnolo*				5	5	5	O.S.
Storia*	2	2	O.	2	2	2	O.
Geografia*	2	2	O.				
Ed. civ.giur. Ec.	2	2	O.				
Filosofia				3	3	3	O.
Matematica	4	4	O.S.	3	3	3	O.S.
Fisica	3	3	O.				
Scienze	3	3	O.	3	3	3	O.
Disegno st. arte	2	2	O.G.				
St.arte				2	2	2	O.
Totale ore settim.	36	36		36	36	36	

* E' prevista la compresenza con docenti madrelingua

LICEO INTERNAZIONALE A INDIRIZZO SCIENTIFICO

Materia	I anno	II anno	prove	III anno	IV anno	V anno	prove
Religione	1	1	O	1	1	1	O
Ed. fisica	2	2	PR	2	2	2	PR
Italiano	5	5	O.S	4	4	4	O.S.
Latino	2	2	O.S.	2	2	2	O.
Francese*	4	4	O.S.	4	4	4	O.S.
Inglese*	4	4	O.S.	3	3	3	O.S.
Storia*	2	2	O.	2	2	2	O.
Geografia*	2	2	O.				
Ed. civ.giur. Ec.	2	2	O.				
Filosofia				3	3	3	O.
Matematica	4	4	O.S.	6	6	6	O.S.
Fisica	3	3	O.	4	4	4	O.
Scienze	3	3	O.	3	3	3	O.
Disegno st. arte	2	2	O.G.	2	2	2	O.G.
Totale ore settim.	36	36		36	36	36	

* E' prevista la compresenza con docenti madrelingua

1. FINALITA' GENERALI

- A) Favorire negli alunni lo sviluppo di una mentalità interculturale
- B) Far acquisire la consapevolezza storica delle comuni radici culturali europee, grazie anche ad una formazione ampia, articolata ed aperta sui diversi universi culturali europei, sia nella loro singolarità, sia nei loro rapporti, attraverso un accurato lavoro su quei contesti culturali
- C) Promuovere l'acquisizione degli strumenti linguistici utili
 - 1) alla comprensione della realtà nelle sue dimensioni storico-sociali
 - 2) alla trasmissione del proprio pensiero

2. OBIETTIVI GENERALI EDUCATIVI E FORMATIVI

Poiché l'opzione francese porta al conseguimento di una maturità riconosciuta dallo Stato francese, gli obiettivi generali formativi sono i seguenti:

- Acquisizione di un metodo di lavoro organico, finalizzato al possesso di strumenti operativi coerenti con le varie discipline; in particolare, tramite il confronto tra lingue diverse, sviluppo organico della riflessione sulle strutture della seconda lingua
- Sviluppo della capacità di analisi e di ricomposizione sintetica dei vari problemi
- Riconoscimento e utilizzo dei linguaggi settoriali
- Sviluppo dell'autonomia individuale e critica, fondata su un costante approccio comparativo, grazie ad un preciso e specifico apporto metodologico

RELIGIONE

A. Finalità

L'insegnamento della religione cattolica concorre a promuovere, insieme alle altre discipline, il pieno sviluppo della personalità degli alunni e contribuisce all'acquisizione di un più alto livello di conoscenze e capacità critiche.

B. Obiettivi

L'insegnamento si prefigge di sollecitare:

- un approccio oggettivo al fatto cristiano e ai valori che incarna;
- l'acquisizione di linguaggi specifici per rileggere e interpretare la molteplicità del reale;
- l'assunzione di atteggiamenti di apertura e di disponibilità al dialogo per affrontare la problematica religiosa.

C. Metodi e tecniche d'insegnamento

La metodologia sarà orientata a stimolare negli allievi interrogativi ed approfondimenti.

Il programma seguirà un itinerario storico-culturale, elemento necessario per comprendere il linguaggio specifico della disciplina e cogliere quei valori presenti nella dimensione religiosa.

Gli allievi verranno guidati all'uso dei testi biblici *La Bibbia*, in particolare il *Nuovo Testamento* e alla lettura dei segni della vita cristiana presenti nell'ambiente (luoghi ed edifici, espressioni artistiche e letterarie); saranno inoltre stimolati alla ricerca di relazioni religiose e culturali con altri popoli.

D. Strumenti

Nel processo didattico saranno utilizzati fonti bibliche, documenti, audiovisivi.

Si ricorrerà a lettura di testi, analisi dei contenuti, discussioni guidate in seguito alla presentazione di problemi.

E. Verifica e valutazione

Per le verifiche si ricorrerà a domande alle quali rispondere in forma orale.

Nella valutazione si terrà conto dell'interesse, della partecipazione, della capacità di rielaborazione personale e dell'uso corretto dei linguaggi specifici.

CONTENUTI

Classe prima

- Le domande sul senso della vita in prospettiva religiosa ; definizione di “religione”;
- Le molteplici e varie manifestazioni dell’esperienza religiosa : religioni naturali, religioni rivelate, religioni cosmiche, religioni antropomorfe, religioni politeiste, religioni monoteiste; ateismo, agnosticismo.
- Le espressioni di religiosità nelle grandi culture primarie scomparse: la sepoltura dei morti presso l’uomo di Neanderthal, le Veneri del Cro-Magnon, i Megaliti.
- Le espressioni di religiosità delle civiltà superiori: religione mesopotamica, religione egizia, religione greca, religione etrusca, religione romana. Il mito.
- Le “grandi religioni storiche”: cenni.
- Le religioni monoteiste: l’Ebraismo, il Cristianesimo, l’Islamismo.
- L’origine della religione cristiana: le fonti essenziali.
- La Bibbia: la sua formazione e la sua composizione.
- Gesù e la storia: le fonti. La missione messianica. L’annuncio del Regno di Dio, il senso dei miracoli, l’amore verso il prossimo.

Classe seconda

- La Chiesa, comunità dei credenti in Cristo. La nascita della Chiesa : la Pentecoste
- La storia della Chiesa delle origini secondo il racconto degli Atti degli Apostoli: fase giudeo-cristiana, fase pagano-cristiana, fase della diffusione del Cristianesimo nell’Impero Romano (cenni).
- L’Editto di Costantino; l’Editto di Teodosio.
- Religione e arte: l’arte paleo-cristiana. Le catacombe, le “memorie”, i cimiteri, le basiliche.
- Le eresie. Concetti di “dogma” e di “eresia”. L’Arianesimo, il Monofisismo.
- La Chiesa nel Medioevo. Il Teocentismo. La teocrazia. Crisi e decadenza Spirituale. La nascita e la diffusione del monachesimo: San Benedetto da Norcia e il monachesimo benedettino, San Bernardo di Chiaravalle e il monachesimo cistercense, San Francesco d’Assisi e il monachesimo francescano, San Domenico di Guzman e il monachesimo domenicano.
- Religione e arte: gli stili romanico e gotico.
- Le divisioni nella Chiesa: gli scismi.
Lo Scisma d’Oriente e la religione ortodossa.
La Riforma; il Luteranesimo, lo Zwinglinismo, il Calvinismo.
Lo scisma anglicano e l’ Anglicanesimo.
- Il Movimento Ecumenico.

Classe terza

- Le “grandi religioni storiche”: religioni rivelate e religioni cosmiche.
- Le religioni rivelate monoteiste: Ebraismo, Cristianesimo, Islam.
- Le religioni cosmiche: Induismo, Buddismo, Confucianesimo, Taoismo, Shintoismo.
- Il Documento conciliare “Nostra Aetate”. Le relazioni della Chiesa cattolica con le religioni non cristiane.

Classe quarta

- Libertà e responsabilità nell'uomo.
- I limiti della libertà: libertà e legge morale.
- Il tema della libertà dell'uomo nelle "grandi religioni storiche": Ebraismo, Cristianesimo, Islamismo, Induismo, Buddhismo, Confucianesimo, Taoismo, Shintoismo.
- Libertà e pace.
- Il tema della pace in alcuni documenti: "Pacem in Terris", "Gaudium et Spes", "Populorum Progressio".
- Analisi di alcune situazioni di attualità: la violenza, il razzismo, la guerra.
- La riflessione biblica sul tema del male, della sofferenza e del dolore: i primi tre capitoli del libro della Genesi.

Classe quinta

- Libertà e responsabilità nell'uomo.
- I limiti della libertà: libertà e legge morale.
- La legge morale nel Cristianesimo: la legge naturale, il Decalogo, l'amore del prossimo.
- Libertà e legge morale nel Vangelo.
- Le "Beatitudini".
- Il rapporto fede-cultura.
- La morte di Dio: Feuerbach, Marx, Freud, Sartre, Camus, Nietzsche.
- Il silenzio di Dio: Quinzio.
- Enciclica "Fides et Ratio".

EDUCAZIONE FISICA

BIENNIO

A. Finalità

L'insegnamento dell'educazione fisica nel biennio, in considerazione delle finalità generali cui tende il Liceo Linguistico oltre che dei profondi mutamenti psicofisici che caratterizzano il giovane di quella età, si propone di perseguire quanto esposto dal corrispondente programma relativo a tutti i bienni iniziali della secondaria superiore; tende in particolare a:

- far prendere coscienza allo studente del proprio sviluppo corporeo e motorio
- orientare in forma motivata le attitudini personali nei confronti dell'attività motoria e sportiva
- far acquisire una responsabile e razionale consapevolezza della necessità di collaborazione all'interno della collettività
- Il consolidamento e il coordinamento degli schemi motori di base attraverso lo sviluppo delle capacità coordinative quali la coordinazione dinamica generale, l'equilibrio, l'organizzazione spazio-temporale e l'educazione al ritmo.

B. Obiettivi di apprendimento

- migliorare la resistenza al lavoro, la coordinazione, la velocità
- eseguire movimenti semplici e complessi con l'esecuzione più ampia possibile
- svolgere esercizi in situazioni che richiedano il mantenimento e il recupero dell'equilibrio
- vincere resistenze rappresentate dal carico naturale
- conoscere e praticare almeno due discipline individuali e i fondamentali e le regole di gioco della pallavolo e della pallacanestro.

C. Contenuti

- esercizi a carico naturale
- esercizi con piccoli attrezzi
- esercizi per il controllo segmentario e della respirazione
- esercizi di equilibrio in situazioni dinamiche
- esercizi ai grandi attrezzi (spalliera, quadro svedese)
- elementi fondamentali dell'atletica leggera
- elementi fondamentali della pallavolo
- elementi fondamentali della pallacanestro
- elementari nozioni di comportamento nella prevenzione di infortuni.

D. Valutazione

Verifica periodica sul lavoro svolto e particolare attenzione al raggiungimento di quegli obiettivi formativi generali proposti nelle finalità di questa programmazione.

A. Finalità

L'insegnamento dell'Educazione Fisica nel triennio, prosecuzione ed evoluzione logica di quanto introdotto nel biennio, si propone le seguenti finalità:

- riconoscimento e rispetto della compartecipazione altrui alla produttività del gruppo (solidarietà, gerarchie, differenziazione delle competenze)
- consolidamento della personale partecipazione alla pratica motoria e sportiva in relazione alle propensioni e alle attitudini soggettive (auto-valutazione e costume di vita)
- acquisizione di capacità critica nei confronti dei messaggi provenienti dai mass media relativamente all'attività motoria e sportiva (competenza, tecnica, tattica, organizzazione ed autonomia di giudizio)
- affinamento ed approfondimento delle capacità di elaborazione, produzione e conduzione di proposte motorie e sportive relative anche a differenti ambienti (conoscenza di teorie dell'allenamento e dei regolamenti).

B. Obiettivi di apprendimento

Per questo periodo si cercherà di favorire lo sviluppo armonico degli adolescenti con il miglioramento delle qualità fisiche e neuromuscolari.

Gli allievi dovranno prendere coscienza delle proprie capacità, sapere gestire da soli (con il controllo dell'insegnante) esercizi finalizzati e acquisiti da precedenti esperienze. Sarà potenziata l'attività sportiva sia come apprendimento tecnico che come pratica agonistica.

C. Contenuti

- esercizi a carico naturale e con sovraccarico
- esercizi con piccoli attrezzi
- esercizi di preatletica generale e specifica
- esercizi di preacrobatica
- esercizi ai grandi attrezzi (spalliera, quadro svedese)
- atletica leggera
- pallavolo
- pallacanestro
- organizzazione di arbitraggio e segnapunti

D. Cenni teorici

- conoscenza delle principali norme di pronto soccorso nelle classi terze
- educazione alimentare nelle classi quarte
- elementi di anatomia e fisiologia dei seguenti apparati: osseo, muscolare articolare, cardio-circolatorio e respiratorio in relazione alle attività motorie nelle classi quinte.

E. Valutazione

Verifica periodica tramite test e, per le classi quinte, quesiti a risposta breve sul programma teorico svolto.

ITALIANO

La specificità dell'indirizzo, che, d'altronde, ne costituisce anche la ricchezza, mette a confronto alunni provenienti da varie culture e da varie aree linguistiche ; la finalità dell'indirizzo è di dare a tutti, italiani e non, una formazione culturale quanto più estesa e variegata possibile, poggiando, appunto, sia sul rispetto, sia sulla convergenza delle diversità.

In questo processo, la centralità della lingua e della cultura italiana è determinante; gli alunni di varia provenienza debbono essere posti in grado, con adeguate e mirate strategie di insegnamento e di consolidamento della competenza in italiano, di seguire proficuamente le attività scolastiche.

Le finalità generali possono pertanto venire riassunte come segue:

1. Fare acquisire la padronanza della lingua italiana, sia nella forma scritta che parlata, in relazione a contesti e ad abilità diversificate.
2. Tramite una riflessione sulla lingua, fare acquisire la coscienza del processo comunicativo e del funzionamento del sistema linguistico, in modo che l'alunno si renda conto dell'importanza che un uso appropriato e corretto di essa può avere sul piano dell'interazione sociale, oltre che su quello della crescita individuale, per l'arricchimento cognitivo ed espressivo, non solo in campo letterario, ma anche in tutti gli altri campi di conoscenza ed operatività.
3. Sviluppare il senso critico ed le competenze estetiche promuovendo un approccio sempre più preciso ed approfondito delle opere letterarie, e, più in generale, delle opere prodotte nei vari settori della cultura, avviando lo studente alla loro analisi ed al loro inquadramento nel loro contesto di maturazione.

BIENNIO

A. Obiettivi formativi

1. Acquisizione della padronanza linguistica della lingua italiana sia orale che scritta, in relazione a contesti diversi;
2. Far prendere coscienza del processo comunicativo e del funzionamento del sistema linguistico tramite la riflessione sulla lingua;
3. Sviluppo delle capacità logiche e arricchimento delle abilità cognitive ed espressive;
4. Sviluppo del senso critico e della sensibilità estetica al fine di favorire un approccio sempre più ricco alle opere letterarie;
5. Approccio all'analisi del testo letterario e suo inquadramento nel contesto socioculturale.

poesia dei *Sepolcri*, il “classicismo” agli inizi dell’ottocento e *Le Grazie* di Foscolo ;
il romanticismo e l’opera di Manzoni ;
Leopardi tra poesia, prosa, filosofia da *I Piccoli idilli* alla *Ginestra*;
Introduzione del “reale” nella letteratura nella seconda metà dell’ottocento : il
verismo e Verga ;
D’Annunzio e il Decadentismo : la figura dell’inetto ;
La novità della poesia foscoliana nell’ambito della poesia del Decadentismo europeo
;
**La scissione dell’ Io nei romanzi e nel teatro di Pirandello ; la critica alle
convenzioni**

B. Obiettivi disciplinari

Sviluppo della abilità linguistiche produttive e ricettive mirate a:

1. individuare il nucleo centrale e la struttura di un testo
2. cogliere il punto di vista dell’emittente e le finalità del messaggio
3. adeguare il messaggio alle diverse situazioni comunicative al fine di acquistare correttezza ortografica, uso appropriato del lessico e della sintassi
4. analizzare il sistema linguistico italiano, confrontandolo con quello delle altre lingue studiate
5. sviluppare il “gusto” della lettura

Classi prime

a) Educazione linguistica

- morfologia: parti variabili e invariabili del discorso, con particolare approfondimento del verbo nella forma attiva e passiva;
- analisi logica della frase semplice;
- analisi logica del periodo: coordinazione e subordinazione, limitatamente alle subordinate di uso più frequente (frase causale, temporale, finale, consecutiva).

b) Educazione letteraria

- testo in prosa e testo narrativo;
- analisi del testo narrativo nei generi del racconto e del romanzo: aspetti formali, tematici, stilistici;
- analisi del testo epico, attraverso scelte antologiche dai poemi omerici.

c) Laboratorio di scrittura

- Realizzazione di testi scritti di varia tipologia e destinazione: riassunto, descrizione, lettera, breve narrazione, relazione.

d) Laboratorio di lettura

- Lettura di romanzi di autori italiani e/o stranieri, secondo percorsi definiti dal docente; analisi dei testi letti sulla base di griglie predeterminate.

Classi seconde

a) Educazione linguistica

- morfologia: prosecuzione e completamento del lavoro del I anno, con particolare riguardo al pronome relativo;
- analisi logica del periodo: prosecuzione e completamento dell'analisi del periodo avviata al I anno;
- profilo storico della lingua italiana e raffronti con le altre lingue.

b) Educazione letteraria

- analisi del testo poetico: aspetti formali, tematici, stilistici;
- analisi del testo teatrale: aspetti formali, tematici, stilistici.

c) Laboratorio di scrittura

- Prosecuzione del lavoro avviato al I anno.

d) Laboratorio di lettura

- Lettura e analisi di A. Manzoni *I Promessi Sposi*, secondo percorsi scelti dal docente.
- Lettura di romanzi e/o opere teatrali di autori italiani e/o stranieri, secondo percorsi definiti dal docente; analisi dei testi letti sulla base di griglie predeterminate.

TRIENNIO

A. Obiettivi generali formativi

- potenziare l'accesso autonomo ai linguaggi specialistici complessi

- sviluppare le capacità di elaborazione, progettazione e realizzazione di ricerche elaborate in vari ambiti disciplinari nell'ottica di un'educazione linguistica generale
- sviluppare un metodo di lavoro autonomo e una capacità critica adeguatamente motivata

B. Obiettivi disciplinari

- sviluppo del gusto della lettura
- capacità di contestualizzare l'opera letteraria dal punto di vista storico-culturale
- capacità di fare collegamenti multidisciplinari in modo autonomo e articolato
- analisi del testo letterario dal punto di vista contenutistico e formale (almeno per le figure retoriche e metriche più frequenti)

Classe terza

Tenendo conto della necessità di un inquadramento diacronico e storico-sociale degli autori che permetta agli alunni di dare una collocazione appropriata alla opere e ai documenti citati, si propone un percorso modulare che favorisca un proficuo collegamento con il programma di storia e di letteratura francese e un migliore inserimento del poema dantesco nel contesto della letteratura italiana. Si potrà perciò procedere per moduli, iniziando dalla letteratura dell'oltremondo, con particolare riferimento al "topos" del viaggio, cui seguirà la lettura di significative pagine di cronisti e storici del Duecento e del Trecento (es: Dino Compagni, Giovanni Villani, Bartolomeo di Jacopo di Valmontone), allo scopo di evidenziare il "sacro e il profano" nel mondo medievale. Allo studio del "comico" e del realistico che potrà iniziare da pagine dantesche tratte dalla "Tenzione con F. Donati" e dal "Fiore", e nel cui ambito verrà inserito il *Decameron*, seguirà quello della poesia religiosa e stilnovistica fino a Petrarca. Si completerà il programma con un sintetico quadro dell'Umanesimo; lettura di un adeguato numero di canti dell'*Inferno*, scelti tra i più significativi e famosi della cantica, quali : I, III, V, VI, X, XIII, XV, XIX, XXVI, XXVII, XXXIII, XXXIV.

Nuclei interdisciplinari :

- 1) L'origine delle lingue neolatine ; i primi documenti in volgare italiano e francese;
- 2) La prosa narrativa delle origini : temi ricorrenti nei *Fabliaux* e nel *Novellino* ; la loro ripresa in alcune novelle del *Decameron* ;
- 3) La nascita della narrativa borghese : G. Boccaccio, il *Decameron*, G. Chaucer, *I racconti di Canterbury*;
- 4) Il teatro medievale : le sacre rappresentazioni ; Les Mystères

Classe Quarta

Il Rinascimento : ideologia e tematiche ;

Nascita di una nuova figura di letterato. Du Bellay, Montaigne e l'Italia ;

Lo stato come creazione di un individuo : Machiavelli e la "laicizzazione" della politica ; riferimenti all'attività di storico e memorialista del Giucciardini ;

Il poema cavalleresco : origine (La *Chanson de geste*) ed evoluzione Ariosto, Tasso ;

Il teatro di corte e l'*Aminta* di Tasso ;

L'età della Contro Riforma e la cultura del Barocco ; la poesia di Marino come emblematica del secolo ;

Cenni alle tematiche dell'*Arcadia* (La *Préciosité* , la *Carte du tendre*) ;

Parrini : l'importanza della sua figura (anche in rapporto a Foscolo) ; la novità delle tematiche del "Giorno";

La Commedia dell'arte e le novità del teatro goldoniano ;

Il rapporto individuo / società in alcune tra le più significative tragedie alfieriane e nelle *Ultime lettere di Jacopo Ortis* ;

Foscolo tra pre-romanticismo e neo-classicismo : sonetti, odi ;

Lettura di un adeguato numero di canti del *Purgatorio*, scelti tra i più significativi e famosi della cantica, quali : I, III, V, VI, VIII, XIV, XVI, XX, XXIV, XXVIII, XXXIII ;

Nuclei interdisciplinari :

- 1) Machiavelli e il suo influsso nella cultura europea ;
- 2) La "follia" in *Orlando furioso* e in *Don Chisciotte* ; il personaggio di Matamore (L'Illusion Comique di Corneille)
- 3) Acadia e Preciosità
- 4) L' *Aminta* di Tasso e il suo rapporto con la poesia latina (Virgilio, Ovidio)
- 5) Teatro e società : il seicento francese
- 6) Marino e la pittura del Caravaggio
- 7) *Le Ultime lettere di Jacopo Ortis* , *I Dolori del Giovane Werther* di Goethe (con riferimento anche al "Viaggio in Italia") ; la tematica di Napoleone nell'ambito culturale europeo (ad es.: Chateaubriand ; Arnault / Leopardi)
- 8) Poesia sepolcrale.

Quinta classe

La novità della borghesi ;

L'Ermetismo e la prima produzione di Ungaretti ; l'evoluzione succesiva della sua poesia ;

Novità e grandezza nella poesia di Montale dagli *Ossi di seppia* a *Satura* ;

Letteratura e società dopo la seconda guerra mondiale ;

La società italiana del Novecento nelle opere di Gadda e Calvino ; il loro "sperimentalismo linguistico e contenutistico.

Lettura di un adeguato numero di canti del *Paradiso* scelti tra i più significativi e famosi della cantica, quali : I, III, VI, VIII, XI, XII, XV, XVI, XVII, XXI, XXIII, XXVII, XXXII, XXXIII

Nuclei interdisciplinari:

- 1) Verga e il naturalismo francese ; Verga e Maupassant ;
- 2) D'Annunzio e la figura dell'esteta nel Decadentismo europeo ;
- 3) Pascoli e il simbolismo francese ;
- 4) Pirandello e le teorie di Freud ;
- 5) Calvino e i suoi rapporti con lo sperimentalismo linguistico francese ;
- 6) Avanguardie del primo novecento (Futurismo e surrealismo)
- 7) Sviluppo del romanzo, dal realismo allo sperimentalismo (da Proust al "nouveau roman")

LATINO

Biennio

A. Obiettivi generali formativi

- contribuire allo sviluppo del processo di educazione linguistica generale
- approfondire le strutture grammaticali criticamente analizzate in parallelo con quello delle altre lingue studiate

B. Obiettivi disciplinari

- conoscenza essenziale delle strutture grammaticali latine e loro applicazione in semplici esercizi
- acquisizione di informazioni e nozioni di base sulla civiltà latina
- traduzione di qualche facile brano d'autore opportunamente scelto

C. Indicazioni metodologiche

Poiché la materia ha una valutazione sia orale che scritta, è evidente che, dato il limitato numero di ore, gli scritti saranno costituiti da frasi e semplici versioni, atte ad accertare l'avvenuta acquisizione di quelle basilari nozioni di grammatica qui sotto indicate. Dato lo stretto legame con l'insegnamento dell'italiano dal punto di vista delle strutture morfologiche, sintattiche e lessicali, è indispensabile non frazionare l'insegnamento delle due discipline.

Primo anno

- elementi di fonetica;
- le cinque declinazioni;
- gli aggettivi della prima e della seconda classe;
- il modo indicativo e congiuntivo di forma attiva e passiva;
- i pronomi personali;

- il verbo *sum* e *possum*;
- la concordanza dell'attributo e dell'apposizione;
- i complementi indiretti di uso più frequente;
- la subordinata causale, temporale, finale, consecutiva;
- semplici letture in prosa e/o poesia, tratte da autori quali Igino, Fedro, Marziale.

Secondo anno

- l'aggettivo di grado alterato: comparativo e superlativo;
- il pronome dimostrativo, riflessivo, indefinito, interrogativo, relativo;
- gli aggettivi numerali;
- la subordinata interrogativa;
- la subordinata condizionale;
- i verbi deponenti, semideponenti, anomali;
- il *cum* narrativo;
- i modi indefiniti: infinito, participio gerundio. Il gerundivo;
- la subordinata infinitiva;
- la coniugazione perifrastica attiva e passiva;
- l'ablativo assoluto;
- lettura di brani in prosa e/o in poesia, tratti da autori quali Fedro, Cesare, Catullo, Ovidio.

Triennio

A. Obiettivi generali formativi

- comprendere le radici storiche e culturali della civiltà occidentale e mediterranea
- contribuire ad una migliore conoscenza delle letterature europee in un'ottica multidisciplinare
- contribuire ad avvicinare gli alunni alla cultura classica

B. Obiettivi disciplinari

- conoscenza approfondita dello sviluppo della letteratura latina e dei suoi principali autori
- traduzione di brani d'autore opportunamente scelti e loro analisi dal punto di vista contenutistico, formale, grammaticale (limitatamente alle nozioni studiate)
- consapevolezza dell'importanza dello studio della letteratura latina per una migliore comprensione di quella italiana e delle letterature europee studiate in un'ottica multidisciplinare

C. Indicazioni metodologiche

Poiché la materia comporta una valutazione esclusivamente orale, il programma verterà sullo studio della letteratura accompagnato dalla traduzione di alcune significative pagine d'autore, dove potranno essere recuperate le nozioni di grammatica studiate nel biennio. Il programma potrà essere svolto partendo dai nuclei interdisciplinari sotto indicati. E' ovvio che, dato lo stretto collegamento fra lo studio della letteratura italiana e quello della letteratura latina, l'insegnamento delle due discipline va affidato a uno stesso docente.

Terzo anno

Date le caratteristiche dell'insegnamento del Latino al triennio del Liceo Internazionale, nelle classi terze e quarte si propone un percorso che verta soprattutto sullo studio della civiltà e della storia letteraria, basato sui principali autori fino all'età di Cesare.

Particolare spazio sarà dedicato al teatro comico, con lettura individuale – in traduzione – di una commedia di Plauto e di Terenzio. Si consiglia la lettura di testi che permettano di strutturare unità didattiche a carattere interdisciplinare, quali, per Plauto *Aulularia*, *Amphitruo* (confronto con *L'Avare* e *Amphitryon* di Molière) e *Cesine* (confronto con la *Clizia* di Machiavelli) e per Terenzio, *Andria* (confronto con la traduzione del Machiavelli)

Sarà eventualmente completato lo studio della grammatica, secondo quanto programmato nella seconda classe. Verranno inoltre regolarmente fatti semplici esercizi in classe volti a consolidare l'acquisizione di fondamentali parti del discorso, quali, verbi, pronomi ed aggettivi, e delle più ricorrenti strutture sintattiche latine (come “cum” con il congiuntivo e l'accusativo con l'infinito).

Quarto anno

Ripasso e/o completamento delle nozioni grammaticali indicate nel programma degli anni precedenti.

L'età di Cesare e la fine della repubblica romana.

La novità della poesia di Catullo e di Lucrezio.

La storiografia di Sallustio.

La multiforme produzione letteraria di Cicerone e il suo influsso sulla cultura dei secoli successivi.

L'età di Augusto e la nascita dell'impero.

L'opera storiografica di Livio.

La produzione poetica di Ovidio, con particolare riferimento alle *Metamorfosi* e all'influsso da queste esercitato sulla cultura medievale (es.: *Divina Commedia*)

La poesia virgiliana dalle *Bucoliche* all' *Eneide* come emblematica della cultura letteraria della seconda metà del I secolo a.C.

Orazio e il classicismo.

Degli autori citati saranno letti in lingua alcuni brani particolarmente significativi, in cui saranno individuati gli elementi grammaticali studiati, eventuali figure retoriche e il loro utilizzo a scopi sia comunicativi che artistici. Opere intere potranno essere lette in traduzione italiana.

Nuclei interdisciplinari:

1) Lucrezio nell'opera di Foscolo e Leopardi

2) Orazio e il classicismo europeo

3) Ovidio, le *Metamorfosi* e la ripresa di alcune storie nella letteratura europea (es. *Piramo e Tisbe*)

4) Virgilio nella cultura medievale

5) Lo sviluppo della concezione del poema epico

6) L'elegia nel mondo classico e nelle letterature europee

Quinto anno

L'età della dinastia Giulio-Claudia.

Curzio Rufo e i *Libri delle storie di Alessandro Magno* tra romanzo di avventura e storiografia.

Seneca e la filosofia nel I sec. d.C.

Le tragedie di Seneca "specchio" della corte neroniana.

Lucano: il *Bellum civile* e il suo influsso sulla cultura medievale, in particolare in Dante.

Petronio: il *Satyricon* e la società nel I sec. d.C.

L'età dei Flavi.

Marziale e la tecnica dell'epigramma.

L'evoluzione dell'oratoria attraverso l'opera di Quintiliano.

L'età di Nerva e Traiano.

Giovenale e l'evoluzione della satira.

La storiografia di Tacito nelle *Historiae* e negli *Annales*.

L'età di Adriano e degli Antonini.

Svetonio e la tecnica della biografia.

Apuleio e il romanzo delle *Metamorfosi*.

La letteratura latina cristiana (vista soprattutto attraverso le opere di S. Agostino).

Degli autori elencati saranno letti in lingua alcuni brani particolarmente significativi, in cui saranno individuati e gli elementi e le strutture grammaticali studiate, eventuali figure retoriche e il loro utilizzo a scopi sia comunicativi che artistici. Opere intere (ad es. una tragedia di Seneca, il *Satyricon*, le *Metamorfosi* di Apuleio) potranno essere lette in traduzione italiana.

Nuclei interdisciplinari:

- 1) Il “tacitismo” nella cultura europea
- 2) La satira “misogina” in Giovenale e nella letteratura medievale
- 3) Le tragedie di Seneca in rapporto a quelle di alcuni autori del Decadentismo (es. *Fedra* di D’Annunzio)

PROGRAMMI LINGUE STRANIERE

Premessa

L'insegnamento delle lingue straniere si articola secondo il dispositivo elaborato dal Consiglio d'Europa e presentato nel *Quadro comune europeo di riferimento*; si è inoltre tenuto conto sia della specificità dell'indirizzo, che porta a un diploma riconosciuto dallo Stato francese, sia delle innovazioni apportate nel corso degli anni e delle esperienze maturate come, ad esempio i progetti che sono stati realizzati in ambito pluridisciplinare.

Per quanto riguarda gli obiettivi e i criteri di valutazione, il riferimento è sempre al *Quadro comune europeo*, anche nella prospettiva di sottoporre gli alunni alla certificazione esterna, nelle lingue diverse dal francese. Per quest'ultima lingua, in effetti, viene previsto un insieme specifico di tre prove (una scritta e due orali) inserite a pieno titolo nel **Diploma di Stato** (cfr. i relativi programmi disciplinari).

Dato che l'indirizzo contempla l' "opzione francese", le lingue straniere vengono considerate seguendo quest'ordine:

- 1^ lingua = francese (detta anche Lingua 2 per indicare la)
- 2^ lingua = inglese
- 3^ lingua = tedesco/spagnolo (opzione da effettuare nel corso del 2° anno)

A. Quadro orario dell' "Opzione Linguistica"

Classe	Francese	Inglese	Tedesco/spagnolo
1	4 (4c)	4 (2c)	-
2	4 (4c)	4 (2c)	-
3	5 (5c)	4 (1c)	5 (1c)
4	5 (5c)	4 (1c)	5 (1c)
5	5 (5c)	4 (1c)	5 (1c)

c = ore di compresenza con conversatore di madre lingua

B. Quadro orario dell' "Opzione Scientifica"

Classe	Francese	Inglese
1	4 (4c)	4 (2c)
2	4 (4c)	4 (2c)
3	4 (5c)	4 (1c)
4	4 (5c)	4 (1c)
5	4 (5c)	4 (1c)

c = ore di compresenza con conversatore di madre lingua

Obiettivi

A. Obiettivi generali formativi

- consentire una formazione ampia, articolata e aperta sui vari universi culturali europei
- sviluppare lo scambio e l'interazione tra diverse lingue e culture al fine di promuovere la tolleranza e la comprensione reciproca, il rispetto delle differenze individuali e delle diversità culturali
- sviluppare un costruttivo senso critico, fondato su un costante approccio comparativo, e le capacità di rielaborazione, di analisi e di sintesi
- potenziare la flessibilità e l'autonomia delle strutture cognitive attraverso il confronto con modi diversi di percepire e organizzare la realtà, propri di altri sistemi linguistici
- sviluppare le modalità generali del pensiero e delle capacità logiche e intellettuali mediante la riflessione sulla natura e il funzionamento del linguaggio
- sviluppare negli alunni/alunne la consapevolezza dei propri processi di apprendimento, al fine di acquisire un metodo di studio autonomo.

B. Obiettivi disciplinari

- ampliare la riflessione sulla propria lingua e cultura attraverso l'analisi comparativa
- sviluppare una competenza comunicativa che includa, oltre alle abilità linguistiche, la consapevolezza dei fattori sociali degli atti linguistici
- favorire l'acquisizione di un *plurilinguismo* che permetta una competenza comunicativa trasversale, in cui interagiscano le conoscenze e le esperienze di tutte le lingue studiate. A tal fine è auspicabile la preparazione di moduli interdisciplinari che coinvolgano più lingue
- sviluppare la competenza e la consapevolezza interculturale, che stimoli l'arricchimento della personalità individuale tramite il confronto con altre culture
- favorire la capacità di imparare altre lingue straniere attraverso l'acquisizione di strategie cognitive, comunicative e comportamentali

C. Livelli

Sono quelli proposti dal *Quadro comune europeo*, articolati in sotto-livelli:

A		B		C	
Livello base		Livello Autonomo		Livello Padronanza	
A1	A2	B1	B2	C1	C2
Introduttivo o di scoperta	Intermedio o sopravvivenza	Soglia	Autonomo	Avanzato indipendente	Padronanza

Livello base	A 1	Comprende e usa espressioni di uso quotidiano e frasi indispensabili per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e gli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su informazioni personali (dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). Interagisce in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare
	A 2	Comprende frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (es. informazioni personali e familiari di base, shopping, geografia locale, occupazioni). Comunica in attività semplici e di routine che richiedono uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e quotidiani. Sa descrivere in termini semplici aspetti del suo background e dell'ambiente circostante e sa esprimere bisogni immediati.
Livello autonomo	B 1	Comprende i punti chiave di argomenti familiari riguardanti la scuola, il tempo libero, il lavoro, ecc. Sa muoversi con disinvoltura in varie situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel paese in cui si parla la lingua. E' in grado di produrre un semplice testo relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale. E' in grado di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e di spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.
	B 2	Comprende le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, incluse le discussioni tecniche nel suo campo di specializzazione. E' in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità che rendono possibile un'interazione normale con i parlanti di madrelingua senza sforzi da parte di entrambi i soggetti. Sa produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.
Livello Padronanza	C 1	Comprende un'ampia gamma di testi lunghi e complessi e ne sa riconoscere il significato implicito. Si esprime con scioltezza e naturalezza senza sforzi evidenti per cercare l'espressione giusta. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, accademici e professionali. Riesce a produrre testi chiari, ben strutturati e dettagliati su argomenti complessi, mostrando un sicuro controllo dell'organizzazione testuale, dei connettori e degli elementi di coesione.
	C 2	Comprende facilmente praticamente tutto ciò che sente o legge. Sa riassumere informazioni da diverse fonti, parlate e scritte, ricostruendo argomenti e resoconti in una presentazione coerente. Si esprime spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso, cogliendo le sfumature più sottili del significato anche nelle situazioni più complesse.

Al di là di eventuali competenze individuali, si indicano i seguenti livelli ottimali da raggiungere (tra parentesi quelli accettabili):

FRANCESE	biennio = (B1)/ B2 triennio = (C1)/C2	INGLESE	biennio = A2/ (B1) triennio = B2/(C1)
TERZA LINGUA	triennio = (B1)/B2		

D. Portfolio linguistico europeo

Alla fine del triennio gli alunni/e dovranno redigere il proprio Portfolio linguistico, descrivendo le competenze acquisite nelle lingue comunitarie, come previsto dal Consiglio d'Europa (cui si rimanda per la documentazione e le indicazioni specifiche)

E. Verifiche e Valutazione

Si rimanda ai descrittori forniti dal *Quadro comune europeo* nella “Griglia di autovalutazione” e negli “Aspetti qualitativi dell’uso della lingua parlata”, relativi a:

- **abilità comunicative**
- **strategie comunicative**
- **competenze comunicative**

Per le singole verifiche, scritte e orali, anche in previsione delle prove dell’esame di stato, si raccomanda l’uso di griglie e di descrittori che esponano in modo **positivo** il sapere e il saper fare, che saranno predisposte successivamente; nel frattempo si consiglia di utilizzare il sistema di valutazione DIALANG o quello “CAN DO” (Saper fare) dell’ALTE (v. Appendici del *Quadro comune europeo*).

Si indicano comunque i seguenti criteri cui attenersi:

- il **giudizio**, sia per le verifiche orali che per quelle scritte, deve essere articolato e fornire indicazioni sul tipo di errore, la gravità, l’eventuale origine, oltre a dare informazioni agli alunni sul livello di preparazione complessiva, il grado di rielaborazione, le carenze emerse e le lacune da colmare.
- il **voto** sarà sempre reso noto, sia per le prove orali che per quelle scritte, e sarà articolato secondo quanto previsto dal registro sperimentale

La **valutazione sommativa** terrà conto di:

Per il BIENNIO:

1. progressione delle competenze rispetto ai livelli di partenza
2. coerenza e continuità nel lavoro
3. conoscenza dei contenuti
4. capacità di organizzare le conoscenze e di utilizzarle in altri contesti e situazioni (“transfer”)
5. capacità comunicativa
6. qualità dell’espressione (appropriatezza, fluidità e correttezza)

Per il TRIENNIO (i primi cinque punti di cui sopra e inoltre) :

6. appropriatezza e qualità dell’espressione (sicurezza, fluidità, correttezza, ricchezza lessicale)
7. capacità di analisi e di sintesi
8. capacità di rielaborazione e di interpretazione
9. capacità di stabilire collegamenti interdisciplinari.

FRANCESE

PREMESSA GENERALE

1. Avendo la lingua francese, nella "Section bilingue", lo statuto di "Lingua 2", l'intento costantemente sottostante alla formazione che viene impartita è quello di far sì che il **discente** diventi **utente** del sistema linguistico-culturale di destinazione; l'alunno, arricchendo ed ampliando le competenze acquisite nella propria lingua, dovrebbe tendere a diventare consapevolmente **plurilingue** in un contesto padroneggiato di **interculturalità**.
2. Inoltre, a tali finalità, viene affiancato l'obiettivo disciplinare da raggiungere al termine del quinquennio e, nella fattispecie, l'adeguata preparazione linguistica, metodologica e culturale per sostenere le tre prove - prova scritta di francese, prove orali di francese e di storia -, da svolgersi in lingua e che, inserite nel **Diploma di Stato**, consentono di ottenere il riconoscimento specifico rilasciato dalle competenti autorità francesi.
3. Tali prove sono analoghe a quelle che devono sostenere gli alunni francesi, nell' E.A.F. (Épreuve anticipée de français), al termine della classe di "première". La loro preparazione, attuata soprattutto nel triennio della "Section bilingue", è dunque abbastanza simile a quella francese, sia per quanto riguarda i contenuti - prevalentemente letterari -, sia per quanto riguarda le metodologie; ciò significa che la competenza linguistica complessiva da raggiungere al termine del biennio deve consentirne proficuamente l'acquisizione.
4. Tuttavia, si dovrà sempre tenere presente che, pur non essendo una "lingua straniera", la lingua francese non è la lingua degli alunni italiani.
5. Tenuto il debito conto della precedente puntualizzazione, si devono organizzare ed orientare gli elementi caratterizzanti il programma nella prospettiva delle finalità e degli obiettivi sopra indicati, sia per quanto riguarda i livelli che per quanto riguarda l'estensione e la varietà delle competenze da raggiungere. Tali obiettivi **finali** vanno riassunti nei descrittori dei livelli **B2 - C1 - C2** del "quadro comune di riferimento".

n.b. : i testi di base per la stesura dei presenti programmi sono i seguenti :

Un niveau-seuil, Coste D. et al., Paris, Hatier, 1976.

Threshold level 1990, Ek J.a: van et al., Cambridge, CUP, 1991

Cadre européen commun de référence pour les Langues, Conseil de l'Europe, Didier, 2000.

Costituiscono inoltre un punto di riferimento, sia le indicazioni disciplinari scaturite dagli accordi bi-laterali italo-francesi per la costituzione delle "Sections Bilingues" ad opzione francese operanti in Italia, sia gli orientamenti che sono derivati dagli "Stages" nazionali organizzati dalla competente Direzione del M.P.I.

BIENNIO COMUNE

Viste le esigenze richiamate sopra, è auspicabile dare come traguardo da raggiungere, alla fine del biennio, il livello **B2** ("Vantage"- "**Niveau avancé ou utilisateur indépendant**") ; tuttavia, non essendovi sempre le condizioni adeguate per raggiungere in due anni tale livello, le indicazioni generali qui sotto riportate possono estendersi, come completamento formativo, al 3° anno.

CONTESTO DELL' "APPRENDIMENTO / UTILIZZO" DELLA LINGUA 2 NEL BIENNIO

L'apprendimento / utilizzo della lingua 2 è relativo alle esigenze del contesto nel (e per il) quale viene attuato ; al contesto vanno riferiti i contenuti dell'apprendimento. Si possono evidenziare alcuni settori essenziali e, per ogni singolo settore, i descrittori delle situazioni esterni collegate ad ogni settore. Vengono evidenziati successivamente sia le nozioni generiche, sia i temi più particolareggiati secondo i quali vanno distribuiti i contenuti dell'apprendimento.

Settori (ambiti di attività e/o centri di interesse)

1. Vita privata
2. Vita pubblica
3. Ambito della professione
4. Ambito della formazione e/o educazione

Descrittori

1. Luogo e momento
2. Istituzioni e organismi collettivi che possano determinare il quadro della situazione
3. Operatori
4. Oggetti (animati e non) presenti nell'ambito
5. Eventi
6. Azioni svolte dagli operatori
7. Documenti scritti relativi alla situazione

Nozioni

1. Esistenziali
2. Spaziali
3. Temporal
4. Quantitative
5. Qualitative
6. Mentali
7. Relazionali
8. Relative alla deissi

Temi specifici della comunicazione (Threshold Level, 1990, Chap.7)

1. Caratterizzazione personale
2. Casa ed ambiente circostante
3. Vita quotidiana
4. Tempo libero e svaghi
5. Viaggi
6. Rapporti con gli altri
7. Salute e cura del corpo
8. Scuola
9. Scambi economici : spesa, compere
10. Cibi e bevande
11. Servizi
12. Luoghi
13. Lingu(a/e) stranier(a/e)
14. Tempo (meteorologico)

A. Competenze socioculturali

Fondamentali sono l'esplorazione e la scoperta degli aspetti specifici della società e della cultura della comunità che parla la lingua 2; tali aspetti, spesso deformati da stereotipi, vanno osservati e compresi per favorire la formazione, nel discente, di una reale competenza interculturale.

1. Gli elementi caratterizzanti una comunità di matrice europea possono essere attinti dai seguenti settori:
 - la vita quotidiana : "habitudes alimentaires et manières de table - horaires quotidiens - passe-temps, etc."
 - le condizioni di vita : "niveaux de vie (avec les variantes régionales ethniques et sociales) - les modalités du logement - la couverture sociale, etc."
 - relazioni interpersonali : "relations de pouvoir et de solidarité - relations entre les générations, entre les classes sociales, entre les sexes, au travail, à l'école, avec l'administration, etc."
 - valori e atteggiamenti mentali in relazione a parametri come : "la classe sociale, les groupes socio-professionnels, les revenus, les cultures régionales, les institutions, les traditions et l'innovation, les pays étrangers, la francophonie, etc."
 - atteggiamenti del corpo ed atteggiamenti paralinguistici : "gestualité codifiée (exprimer la protestation, l'appréciation, le dépit, etc. - expression du visage - les variations de la posture - le contact oculaire - le contact physique (poignée de main, etc.) - le rapport de voisinage (proximité vs distance, etc.) - les expressions onomatopéïques, etc."
 - ritualità nei comportamenti sociali : "savoir-vivre - tabous de la conversation et du comportement, etc."
 - ritualità dei comportamenti religiosi e civili : "la variété des habitudes et des pratiques religieuses - naissance, mariage, mort - comportements dans les lieux publics, célébrations, etc."
 - bagaglio lessico-culturale di stampo europeo, da acquisire nel campo della storia e della geografia (DNL) : familiarizzazione con un lessico specifico in base ai programmi vigenti.

2. Competenza interculturale derivante :
 - Saper stabilire una relazione positiva tra cultura di partenza e cultura straniera
 - Saper essere sensibile alle diversità culturali e poter attuare le strategie adeguate per stabilire contatti con persone di altre culture
 - Saper mediare tra la cultura di partenza e la cultura straniera
 - Saper riconoscere gli stereotipi ed evitare comportamenti stereotipati
 - Saper orientarsi nel patrimonio lessicale e culturale relativo alle DNL

B. Competenze linguistiche e comunicative

a) Funzioni basilari della comunicazione ("micro-fonctions") (Threshold Level, 1990, Chap.5)

1. Fornire e chiedere informazioni : "identification - compte rendu - correction - demande -réponse, etc."
2. Esprimere ed identificare comportamenti : "factuels (accord/désaccord) - de connaissance (savoir/ignorance, souvenir/oubli, probabilité/certitude) - de modalité (obligation, nécessité, capacité, permission) - de volition (volontés, désirs, intentions, préférences) - émotifs (plaisir/déplaisir, goût/indifférence, satisfaction, intérêt, surprise, espoir, déception, inquiétude, gratitude) - moraux (excuses, approbation/réprobation, regret, compassion),etc."
3. Far fare (suggerire) : "suggestions, requêtes, avertissements, conseils, encouragements, demandes d'aide, invitations, offres, etc."
4. Socializzare : "attirer l'attention, s'adresser aux gens, saluer, présenter, porter un toast, prendre congé, etc."
5. Strutturare il discorso.
6. Saper controllare e, nel caso, rimediare, lacune nella comunicazione.

Tali funzioni basilari vengono acquisite anche sotto il profilo socio-linguistico : uso consapevole dei vari registri della comunicazione sociale - percezione delle variazioni geo-linguistiche (dialetti, cadenze regionali, aspetti legati alle diversità presenti nei paesi della "francophonie").

b) Competenze grammaticali:

- morfo-sintassi :

Sostantivi: origine e formazione ; nomi propri e comuni ; il genere ; il numero ;

Articoli: determinativi, indeterminativi, partitivi ;

Aggettivi: qualificativi, numerali, possessivi, dimostrativi, indefiniti ; la comparazione ;

Pronomi: dimostrativi, interrogativi, indefiniti, personali (soggetto e complemento), personali accoppiati, possessivi, relativi, riflessivi;

Avverbi: formazione ; tipi di avverbi, la comparazione ;

Preposizioni : preposizioni articolate ;

Congiunzioni : di coordinazione ; di subordinazione ;

Il verbo: gruppi verbali ; radicali e desinenze verbali ; la persona e il numero ; i modi personali ; i modi impersonali ; i tempi verbali e l'aspetto ; uso dei modi e dei tempi ; gli ausiliari "être" e "avoir" ; i semi-ausiliari ; i verbi difettivi ; i verbi impersonali ; i verbi intransitivi "assoluti", intransitivi "parziali", transitivi diretti, transitivi indiretti, copulativi ; la forma pronominale ; la forma attiva ; la forma passiva ;

- sintassi del periodo :

L'alunno dovrà acquisire un'adeguata padronanza nell'identificazione dei parametri che costituiscono la sintassi del periodo : proposizione indipendente ; proposizione principale ; proposizioni subordinate ; concordanza dei tempi ; accordi del participio passato ; il discorso diretto ; il discorso indiretto ; il discorso indiretto libero.

Fondamentale è la padronanza (riconoscimento ed utilizzo) di un discorso, tecnicamente preciso, per la descrizione della lingua (**metalingua**) ; in effetti, tale abilità viene sistematicamente richiamata durante il triennio ed è essenziale per affrontare adeguatamente l'analisi del testo.

c) Padronanza del sistema fonologico : pronuncia e intonazione

Saper percepire e produrre i fonemi della lingua francese adeguando la prosodia dell'enunciato orale alle esigenze della situazione di comunicazione.

Si consiglia l'uso della trascrizione fonetica secondo i principi della "International Phonetic Association" e del dizionario monolingue.

d) Produzione scritta

Si consiglia un approccio più ampio di quello previsto dal *Threshold 1990*, per cui, oltre al completamento di moduli, brevi lettere e messaggi, soprattutto di tipo personale e informativo, è consigliato abituare gli alunni a redigere brevi commenti, descrizioni, narrazioni, di tipo sia soggettivo che oggettivo.

Inoltre, nella prospettiva della preparazione alla prova scritta di francese prevista dalle disposizioni dell'Esame di Stato (cfr. sopra "Premessa") si consiglia l'utilizzo, fino dal secondo quadrimestre del secondo anno del biennio, di alcuni moduli del libro di testo *Français - Méthodes et Techniques* ; in effetti, la prima parte, "Les outils du discours" ("Unités 1 à 7") possono venire studiate di pari passo con il docente di Italiano che, secondo il programma in vigore, affronta gli stessi argomenti.

In fine, verrà sistematicamente incoraggiato e predisposto l'uso del **vocabolario monolingue non-enciclopedico, l'unico** ad essere **autorizzato** per **l'esame finale**.

C) Competenze metodologiche : "savoir-apprendre"

Si tratta di sviluppare le capacità di apprendimento attraverso un atteggiamento fortemente partecipe da parte dell'alunno. Alcune componenti possono essere :

- Acquisire la consapevolezza dell'arricchimento derivante dall'apprendimento di una nuova lingua.
- Saper attivare comportamenti indirizzati a migliorare le condizioni dell'apprendimento : "être attentif (concentration) - chercher à saisir le but d'une tâche à accomplir - coopérer activement - utiliser activement et de manière précoce la nouvelle langue".
- Saper migliorare le proprie strategie di apprendimento : "prise de note - gestion programmée des activités - prise en compte effective des corrections apportées durant les activités scolaires et extra-scolaires".
- Saper adoperare con efficacia ed autonomamente il materiale reperibile : "utilisation autonome de matériel diversifié : bibliothèques scolaires, centres de documentation, produits audio, video, multimédia, etc."
- Saper cogliere con tempismo ogni opportunità di arricchire la propria competenza: "possibilité de correspondance - rencontres de vacances - échanges scolaires, etc."

SUPPORTI PER L' "APPRENDIMENTO / UTILIZZO" DELLA LINGUA 2

I testi (scritti e/o orali) devono essere pertinenti a specifiche situazioni e argomenti (cfr. sopra) e strutturati in modo chiaro; a livello del biennio, l'informazione deve essere, esclusivamente o in gran parte, esplicita.

L'interpretazione dei testi prevede lo sviluppo delle seguenti competenze:

- distinguere punti principali e secondari;
- distinguere i fatti dai commenti;
- individuare le informazioni rilevanti;
- saper utilizzare le indicazioni fornite dai titoli, illustrazioni, convenzioni tipografiche e, nei testi orali, indicatori come il tono, le pause, l'enfasi, ecc.

Testi scritti:

segnali e cartelli, istruzioni, avvisi, posters, annunci, dépliants, guide, listini prezzi, orari, programmi radio/TV/teatrali, moduli, recensioni, racconti, fumetti, canzoni, brani letterari brevi, ecc.

Testi orali :

annunci, avvisi, previsioni del tempo, informazioni turistiche, annunci pubblicitari, istruzioni, notiziari radio e televisivi, dibattiti radio e TV, trasmissioni tematiche a contenuto culturale, sociologico, scientifico, naturalistico, ecc

TRIENNIO LINGUISTICO - SCIENTIFICO

Finalità ed obiettivi

A. Finalità

1. Oltre a consolidare la padronanza della lingua francese non solo nella sua dimensione linguistica orale e scritta, ma anche come lingua di cultura, il programma del triennio svilupperà la conoscenza della letteratura francese nelle sue grandi linee storiche, nella varietà delle sue forme ed attraverso le sue opere più significative.
2. Durante il triennio, gli alunni si familiarizzeranno sia con "l'explication de texte" (lettura analitica ed interpretativa di brani brevi), sia con la lettura di opere complete. Lo studio di tali opere verrà effettuato anche nel divenire storico che dà loro forma e significato
3. Lo studio dell'oggetto letterario non verrà scisso dalla presa in conto di altre forme di produzione culturale.
4. Affrontare la letteratura francese si intende nel panorama esteso delle letterature, che, oltre alla letteratura italiana, sono ad essa vicine, cioè, in sintesi, le altre letterature europee ; verranno pertanto sistematicamente evidenziati nuclei storico-tematici che consentano di attuare un confronto riflessivo ed un approfondimento sulle reciproche influenze che percorrono le diverse voci della cultura europea.
5. Oltre allo studio dei testi letterari, si consiglia vivamente un lavoro per moduli interdisciplinari con altre materie (come, ad esempio : storia, arte, filosofia, scienze) anche in previsione di progetti di scambi culturali con altre scuole europee. Si ricorda, a questo proposito la linea di fondo dell'indirizzo : la lingua deve diventare anche il **veicolo** di contenuti disciplinari.

B. Obiettivi

1. I contenuti del programma per il triennio prevedono il consolidamento, lo sviluppo e l'arricchimento delle basi linguistiche, metodologiche e culturali, fino a portare gli alunni a un livello può variare da B2 a C2.
2. Come precisato nel programma del biennio (cfr. nel programma citato, il punto intitolato : "**COMPETENZE DA ACQUISIRE**"), **fondamentale** è la padronanza di un discorso, tecnicamente preciso, sulla lingua (**metalingua**) ; in effetti, tale abilità viene sistematicamente richiamata durante il triennio ed è essenziale per affrontare adeguatamente l'analisi del testo.
3. L'approccio all'analisi del testo letterario si articolerà sulle seguenti quattro linee portanti:
 - la "retorica" : teoria e pratica del discorso argomentativo;
 - la "poetica" : teoria non solo della singolarità del testo ma anche delle condizioni della sua produzione, della sua trasmissione e della sua ricezione;
 - la "stilistica" : attenzione alla specificità del lavoro letterario;
 - l' "ermeneutica" : vale a dire le strategie interpretative;
4. Lo studio del testo si svilupperà sia nell'ambito della "sua" storia, sia secondo una dimensione comparativa, rivolta in modo particolare a la letteratura italiana.
5. Agli alunni verrà presentata un'ampia gamma di testi, prevalentemente letterari, senza escludere tuttavia, quando risulterà opportuno, testi tratti da quotidiani e periodici.

n.b. : Va tenuto conto della differenza oraria tra l'indirizzo linguistico (5 ore settimanali) e l'indirizzo scientifico (4 ore settimanali). Tale differenza sarà ridotta con opportuni accorgimenti, in particolare, calibrando oculatamente il numero dei testi da presentare alla prova orale.

1. Aspetti metodologici e linguistici

a) per l'orale :

pratica sistematica del commento dei testi (letterari e non) ; relazioni ; dibattiti; partecipazione a conferenze di argomenti attinenti alle tematiche affrontate in classe.

b) per lo scritto :

pratica sistematica delle tre tipologie di esercitazione previste all'esame:

- “étude d'un texte argumentatif” : analisi della disposizione retorica di un testo (letterario e non) ; produzione di "travaux d'écriture" articolati sulla redazione strutturata di una riflessione argomentata.
- “étude d'un texte littéraire” : approfondimento delle capacità di analisi ("questions d'observation" ; analisi della "poétique" all'opera nel testo) del testo letterario ; redazione di proposte interpretative : "questions d'interprétation" che sollecitano le capacità ermeneutiche degli alunni.
- - “dissertation” : tema che propone una riflessione elaborata e strutturata a partire da un aspetto delle opere in programma. Tale programma è valido per due anni (cfr. infra).

2. Aspetti letterari

a) I contenuti sono da attingere dal patrimonio della letteratura francese ; le scelte saranno effettuate secondo il criterio della qualità piuttosto che della quantità, essendo lo scopo quello di formare un lettore autonomo.

b) Si leggeranno le opere nella loro singolarità, raffrontando, nella misura del possibile, il singolo brano all'economia dell'opera completa. Appare auspicabile, almeno dal quarto anno, leggere in modo esauriente, tre opere (teatro, narrativa, poesia). Il programma annuo verrà scandito attraverso alcuni “groupements de textes” : ogni “groupement” conta tra i cinque e gli otto brani raccolti in base ad una tematica specifica o ad un aspetto funzionale ; l'estensione ragionevolmente programmabile per un intero anno scolastico è di circa 30 brani.

c) Si studieranno autori come : Du Bellay, Rabelais, Ronsard, Montaigne, Corneille, La Fayette, Boileau, Molière, Racine, La Fontaine, La Bruyère, Montesquieu, Voltaire, Diderot, Rousseau, Bossuet, Chateaubriand, Lamartine, Musset, Vigny, Nerval, Balzac, Hugo, Stendhal, Baudelaire, Flaubert, Maupassant, Verlaine, Zola, Apollinaire, Proust, Anouilh, Beckett, Camus, Gide, Giono, Malraux, Sartre. Tale elenco non è ne esauriente ne prescrittivo, ma esclusivamente indicativo. Verranno privilegiati i confronti con le opere della letteratura italiana ed europea.

d) Si propongono alcuni **nuclei di intersezione** che possano consentire un confronto con la letteratura italiana e le altre letterature europee:

1. L'unificazione linguistica.
2. Il Rinascimento : L'uomo dell'Umanesimo - il ritorno agli antichi - la nuova poetica.
3. Barocco e classicismo : La teoria dei generi - il pensiero scientifico.
4. Il secolo dei Lumi : Il cosmopolitismo - il teatro e l'opera - la nuova razionalità.
5. I romanticismi : La nuova sensibilità - l'estetica del sublime - il ritorno della storia – i nazionalismi.
6. Italia e Francia : Goldoni - Alfieri - Napoleone e la cultura italiana - il viaggio in Italia - Stendhal.
7. Il romanzo nell'ottocento : la nuova poetica - la questione del realismo.
8. Poesia ed avanguardia : la rivoluzione della modernità da Baudelaire a Apollinaire da Leopardi ai futuristi.
9. La modernità e le nuove forme dell'espressione letteraria.

e) Premesso che, in base ai nuclei di intersezione sopra evidenziati, è vivamente raccomandato far riferimento, in sede di programmazione, alle materie dell'area umanistica, la scansione del triennio è la seguente

Terzo anno

DAL MEDIOEVO ALLA FINE DEL CINQUECENTO

Quarto anno

DAL SEICENTO AL 1848

Quinto anno

DAL 1848 AI NOSTRI GIORNI

Va precisato, a titolo indicativo, che, per le sessioni di esame del 2003 e 2004 (cfr. sopra), il programma previsto dalle competenti autorità ministeriali è il seguente :

Rêve, désir, féerie : esquisses de femmes entre le 19 ième et le 20ième siècle
Gérard de Nerval, *Les filles du feu* , "Sylvie" (Adrienne)
Émile Zola, *Au bonheur des Dames* (Denise)
Jean Giraudoux, *Électre* (Électre)

Indicazioni didattiche : verifica e valutazione

La valutazione dovrà tenere conto dei seguenti parametri :

- conoscenza dei dati;
- comprensione dei testi;
- capacità di argomentazione e rielaborazione personale;
- capacità di orientarsi autonomamente nella discussione su problematiche trattate in classe;
- capacità di cogliere elementi essenziali di una lettura o di un dibattito;
- capacità di controllo della forma scritta del proprio elaborato;

1. Verifiche orali

- explications de textes : commento di un testo secondo istruzioni sul tempo da impiegare e adoperando la terminologia appropriata.
- interrogazione sui contenuti delle lezioni svolte : verifica puntuale su dati di contenuto.
- esposizione argomentata ed impostata con coerenza e consistenza su argomenti del programma svolto.
- colloquio per accertare la padronanza complessiva della materia e la capacità di orientarsi in essa.
- esercitazioni linguistiche in classe.
- dibattiti : preparati a gruppi su tematiche legate al programma o su argomenti collegati ad attività culturali extra-scolastiche.

2. Verifiche scritte

- vi saranno varie forme di esercitazioni effettuate, in particolare, a partire dal libro di testo in adozione nel triennio : *Français, Méthodes et techniques*, Nathan;
- esercitazioni calibrate di traduzione;
- esercitazioni collegate all'apprendimento dell'argomentazione;
- commenti scritti di testi letterari, nella prospettiva della seconda tipologia prevista dall'esame;
- esercitazioni di scrittura creativa;

INGLESE

Biennio

I contenuti del programma si rifanno a quanto indicato dal *Threshold Level*, cui si rimanda per la documentazione specifica. Poiché il *Threshold* corrisponde a un livello B1, non sempre raggiungibile alla fine del biennio, le indicazioni generali qui sotto riportate possono intendersi anche per il 3° anno.

Gli obiettivi generali del livello *Threshold* prevedono lo sviluppo della capacità di usare la lingua straniera nelle situazioni seguenti:

- Contesti, inclusi quelli di vita quotidiana, che richiedono un uso della lingua in gran parte prevedibile
- Rapporti sociali e situazioni di interazione personale
- Contesti di comunicazione indiretta che richiedono la comprensione del senso generale e/o dei dettagli significative di testi orali e scritti

A. Funzioni

1. Fornire e chiedere informazioni

2. Esprimere e scambiare opinioni
3. Suasione
4. Socializzare
5. Strutturare il discorso
6. Strategie di controllo e correzione

B. Nozioni

9. Esistenziali
10. Spaziali
11. Temporali
12. Quantitative
13. Qualitative
14. Mentali
15. Relazionali
16. Deissi

B. Nozioni specifiche

15. Dati personali
16. La casa e l'ambiente circostante
17. La vita quotidiana
18. Tempo libero e svaghi
19. Viaggi
20. Rapporti con gli altri
21. La salute e la cura del corpo
22. La scuola
23. Lo shopping
24. Cibi e bevande
25. Servizi
26. Luoghi
27. La lingua
28. Il tempo

C. Competenze socioculturali

1. Esperienze universali:
 - la vita quotidiana
 - le condizioni di vita
 - relazioni interpersonali
 - valori e atteggiamenti mentali
2. Convenzioni sociali
 - non linguistiche: atteggiamenti del corpo
 - visite
 - cibi e bevande
 - linguistiche

D. Competenze grammaticali

Sostantivi: nomi propri e comuni, il plurale, countables e uncountables, il genitivo sassone

Pronomi: dimostrativi, personali (soggetto e complemento), possessivi, relativi, interrogativi, riflessivi/enfatici, indefiniti

Articoli: determinativi, indeterminativi

Aggettivi: qualificativi, predicativi, numerali, possessivi, dimostrativi, indefiniti; la comparazione

Avverbi: tipi di avverbi, la comparazione

Preposizioni

Congiunzioni

Il verbo: tipi di verbi, il paradigma, verbi irregolari, infinito, gerundio, participio presente e passato, presente semplice e progressivo, futuro, passato semplice e progressivo, present perfect semplice e progressivo, trapassato semplice e progressivo, le forme interrogativa e negativa, il passivo, to have, to, do, can, could, may, might, must, shall, should, will, would, forma di durata, discorso indiretto

E. Pronuncia e intonazione

Nel quadro europeo ed eccettuati casi particolari, è consigliata la pronuncia dell'inglese britannico (RP). Verranno comunque presentate varianti standard (Scozzese, Irlandese, General American e Australiano), forme dialettali e regionali, pronunce di parlanti non nativi.

Si consiglia l'uso della trascrizione fonetica secondo i principi della International Phonetic Association e del dizionario monolingue.

F. Testi

Devono essere pertinenti a specifiche situazioni e argomenti e strutturati in modo chiaro; l'informazione deve essere esclusivamente o in gran parte esplicita.

L'interpretazione prevede:

- distinguere punti principali e secondari
- distinguere i fatti dai commenti
- individuare le informazioni rilevanti
- saper utilizzare le indicazioni fornite dai titoli, illustrazioni, convenzioni tipografiche e – nei testi orali – indicatori come il tono, le pause, l'enfasi ecc.

Tipi di testi:

segnali e cartelli, istruzioni, avvisi, posters, annunci, dépliants, guide, listini prezzi, orari, programmi radio/TV/teatrali, moduli, recensioni, racconti, fumetti, canzoni, semplici poesie.

Argomenti

corrispondenza personale, articoli di informazione e di attualità, previsioni del tempo

Testi orali

annunci, avvisi, previsioni del tempo, informazioni turistiche, annunci pubblicitari, istruzioni ecc

G. Scrittura

Si consiglia un approccio più ampio di quello previsto dal *Threshold*, per cui, oltre al completamento di moduli, brevi lettere e messaggi soprattutto di tipo personale e informativo, è bene abituare gli alunni a redigere brevi commenti, descrizioni, narrazioni, di tipo sia soggettivo che oggettivo.

TRIENNIO

I contenuti del programma per il triennio prevedono il consolidamento, lo sviluppo e l'arricchimento delle basi linguistiche, fino a portare gli alunni a un livello B2 o C1 (*Vantage*).

A. Funzioni

Sono leggermente più ampie rispetto al *Threshold*; in particolare:

- la loro categorizzazione è più specifica
- gli esponenti sono più numerosi e vari
- le variabili strutturali sono più ampie

1. Fornire e chiedere informazioni
2. Esprimere e scambiare opinioni
3. Suasione
4. Socializzare
5. Strutturare il discorso
6. Strategie di controllo e correzione

B. Nozioni generali

1. Esistenziali
2. Spaziali
3. Temporal
4. Quantitative
5. Qualitative
6. Mentali
7. Relazionali
8. Deissi

C. Nozioni specifiche

Sono le stesse del *Threshold*; la “specificazione comportamentale” comprende inoltre:

- la capacità di esprimere e motivare le proprie opinioni, idee e sentimenti
- la capacità di sostenere una discussione
- la capacità di descrivere/narrare avvenimenti complessi, esperienze, fatti
- la capacità di risolvere i problemi che possono sorgere nell'utilizzo di servizi

1. Dati personali
2. La casa e l'ambiente circostante
3. La vita quotidiana
4. Tempo libero e svaghi
5. Viaggi
6. Rapporti con gli altri
7. La salute e la cura del corpo

8. La scuola
9. Lo shopping
10. Cibi e bevande
11. Servizi
12. Luoghi
13. La lingua
14. Il tempo

D. Competenze socioculturali

1. Esperienze universali:
 - la vita quotidiana
 - le condizioni di vita
 - relazioni interpersonali
 - valori e atteggiamenti mentali
2. Convenzioni sociali
 - non linguistiche: atteggiamenti del corpo
 - visite
 - cibi e bevande
 - linguistiche

E. Competenze grammaticali

Gli alunni devono essere in grado di utilizzare in modo corretto e flessibile le strutture morfosintattiche già presentate al livello *Threshold*. In particolare saranno approfonditi i seguenti argomenti:

nomi composti, formazione delle parole, uso dell'articolo, aggettivi attributivi e predicativi, avverbi, preposizioni, congiunzioni, tempi verbali, periodo ipotetico, uso dei modali, struttura del periodo, frasi principali e subordinate, phrasal and prepositional verbs.

F. Pronuncia e intonazione

Nel quadro europeo ed eccettuati casi particolari, è consigliata la pronuncia dell'inglese britannico (RP). Verranno comunque presentate varianti standard (Scozzese, Irlandese, General American e Australiano), forme dialettali e regionali, pronunce di parlanti non nativi.

Si consiglia l'uso della trascrizione fonetica secondo i principi della International Phonetic Association e del dizionario monolingue.

G. Struttura del discorso

L'alunno deve essere in grado di produrre un discorso articolato in tempo reale, utilizzando una ampia varietà di esponenti adeguati al ruolo e alla situazione. In particolare, deve aver acquisito la capacità di:

- utilizzare un lessico ricco e vario, che permetta di esprimersi in maniera precisa facendo ricorso anche a sfumature di significato, sinonimi, varianti linguistiche
- usare un'ampia gamma di costruzioni sintattiche collegandole in modo flessibile per mezzo di adeguati meccanismi di coesione e connettori logici
- adattare il proprio atteggiamento mentale ed emotivo alla situazione e agli interlocutori
- utilizzare in modo appropriato locuzioni avverbiali introduttive, anafora, intonazione

H. Testi

L'analisi del testo prevede un livello superiore rispetto a quello del *Vantage*, in quanto gli alunni dovranno essere in grado di confrontarsi con qualsiasi tipo di testo (letterario, di attualità, socioeconomico) in vista anche dell'Esame di Stato. I testi presentati saranno dunque prevalentemente letterari, senza escludere però testi tratti da quotidiani e periodici.

Come strumenti di analisi, si prevedono:

- domande con risposta esplicita o inferenziale
- osservazioni e commenti interpretativi
- analisi del linguaggio (connettori, stile ecc)

- individuazione dei punti principali e secondari
- individuazioni delle informazioni significative
- prendere appunti

I. Scrittura

Anche in questo caso gli obiettivi da raggiungere sono di un livello superiore rispetto a quelli del *Vantage*, in vista delle prove dell'Esame di Stato, che attualmente prevedono la redazione di un riassunto o la stesura di una composizione su traccia. Si svilupperanno gradualmente queste abilità, utilizzando la tipologia di testi di cui sopra e curando in particolare la accuratezza sintattica e lessicale, l'adeguatezza di registro, tono e stile, la scorrevolezza del periodo.

J. Letteratura

Lo studio della letteratura andrà svolto in un'ottica interdisciplinare: autori e movimenti andranno perciò scelti soprattutto per gli agganci con la letteratura italiana e francese e, ove possibile, con quella della terza lingua studiata. Oltre allo studio dei testi letterari, si consiglia vivamente un lavoro per moduli interdisciplinari con altre materie (come storia, arte, filosofia, scienze) anche in previsione di progetti di scambi culturali con altre scuole europee: si sottolinea l'importanza di utilizzare la lingua come veicolo di contenuti disciplinari.

Agli alunni verrà presentata un'ampia gamma di testi, oltre a quelli letterari, soprattutto tratti da quotidiani e periodici, anche in vista dell'esame di stato.

Si danno di seguito alcune indicazioni generali :

Terzo anno

Consolidamento, sviluppo e ampliamento delle basi linguistiche (morfosintattiche e lessicali). Approccio al testo letterario, con scelta di brani relativi a tipologie diverse ma comunque appartenenti alla tre principali ripartizioni (prosa, poesia, teatro). Lettura e analisi di articoli chiari ma di una certa lunghezza.

Cenni storici. Origini e formazione della lingua inglese.

In particolare gli argomenti consigliati sono:

- l'anglosassone (Beowulf)
- la conquista normanna
- G. Chaucer
- le sacre rappresentazioni e lo sviluppo del teatro
- umanesimo e Riforma
- il Rinascimento: il sonetto
- il teatro elisabettiano e giacobiano: C. Marlowe, W. Shakespeare

Quarto anno

Completamento dello studio delle strutture linguistiche e dell'analisi del periodo. Lettura e analisi di articoli anche complessi. Argomenti consigliati:

- il '600: la poesia metafisica
J. Milton
- la Restaurazione
- il '700 e la nascita del romanzo: Swift, Defoe, Richardson, Fielding, Sterne
- il romanzo gotico
- il Pre-romanticismo: la poesia sepolcrale e T. Gray
- il Romanticismo: la prima generazione di poeti (Wordsworth, Coleridge)

Quinto anno

Vengono qui indicate solo alcuni percorsi consigliati: ogni Consiglio di Classe fornirà linee specifiche per eventuali approfondimenti o percorsi multidisciplinari.

- il Romanticismo: la prima e la seconda generazione (Wordsworth, Coleridge, Shelley, Keats)
- l'età vittoriana e lo sviluppo del romanzo: Emily Bronte, C. Dickens, T. Hardy

- l'Estetismo: O. Wilde
- il Modernismo: J. Joyce, V. Woolf
- il romanzo nel '900
- la poesia: T.S.Eliot
- il teatro dell'assurdo

Aspetti di altre letterature in lingua inglese, con particolare riguardo a quella americana.

SPAGNOLO e TEDESCO

A. Premessa

Lo studio della terza lingua deve contribuire al pieno sviluppo della personalità dell'allievo attraverso il contatto con altre realtà, in un'educazione interculturale finalizzata a ridefinire gli atteggiamenti nei confronti del diverso da sé.

Per dare in soli tre anni un'adeguata conoscenza linguistica, storica, geografica e letteraria, è importante poter riuscire a scegliere gli argomenti che stimolino non solo la riflessione critica degli alunni, ma anche il loro interesse.

n.b. : vedasi anche, nello stesso opuscolo la presentazione generale relativa all'insegnamento delle lingue straniere

B. Finalità generali

- La formazione umana, sociale e culturale.
- Riflessioni sulle differenze linguistiche, sociali e culturali.
- Acquisizione di una competenza tale da consentire la comprensione delle idee principali di un testo.

C. Obiettivi specifici

Primo anno

La comprensione e produzione orale si baserà su una varietà di situazioni comunicative di vita quotidiana. Il livello di competenza da raggiungere al termine del terzo anno dovrà essere quello relativo ad A1 (cioè quello di base proposto dal QUADRO COMUNE EUROPEO). Se la classe presenta attitudine ed interesse alla lingua si possono approfondire i contenuti per il raggiungimento della soglia del livello A2.

Per la produzione scritta si proporranno materiali autentici che permettano di rafforzare le competenze morfosintattiche (es.: scelta multipla, completamento, domande di comprensione).

- Per quanto attiene allo **Spagnolo** saranno proposti elementi di civiltà in relazione, anche, all'estensione dell'impero coloniale spagnolo.
- Per quanto riguarda il **Tedesco** verranno proposti elementi di civiltà propedeutici allo studio della storia del paese.

Secondo anno

Si continuerà a dare particolare rilievo alla comprensione orale attraverso l'uso non solo del libro di testo ma anche, e soprattutto, dell'uso di audiocassette e delle lezioni in lingua della lettrice. La lingua presentata attraverso situazioni reali è vista nel suo uso pratico e comunicativo evidenziando ciò che vi è di più importante in esso: il registro nei due codici orali e scritto e le funzioni in cui la lingua è organizzata. La lingua viene acquisita in modo operativo, attraverso lo svolgimento di attività aderenti, il più possibile, alla realtà; in pratica si porta l'alunno a saper formulare messaggi che assolvano precisi obiettivi comunicativi.

Le lezioni saranno di tipo misto: frontali, di "problem solving" e guidate. Sarà dato largo spazio alle attività di drammatizzazione e di simulazione poiché creano nei ragazzi il bisogno di esprimersi e rafforzano la loro motivazione allo studio. Nella seconda parte dell'anno scolastico, anche con il supporto della lettrice, si affronteranno brevi brani letterari tratti da opere di importante rilievo in quadrate nel periodo storico in cui sono inserite.

- Per la lingua **Spagnola** si prenderà in considerazione la produzione letteraria e teatrale dal '500 al '700, con particolari riferimenti al Don Chisciotte e al teatro barocco.
- Per quanto attiene al **Tedesco** saranno presentati brani o poesie dal periodo delle origini della lingua allo Sturm und Drang, scegliendo temi e autori di particolare rilievo storico e artistico.

Durante il quarto anno si ritiene necessario un rapporto più diretto con la cultura dei paesi studiati mediante uno scambio con scuole straniero, o, se non possibile, tramite un viaggio di istruzione.

Al termine del secondo anno sarà ritenuto indispensabile il conseguimento del livello A2 fino a B1 di competenza.

Terzo anno

Nel corso del quinto anno proseguirà la lettura e il commento delle opere dall'ottocento al novecento, curando una scelta molto limitata di autori e di opere inquadrata nel periodo storico in programma e lavorando in interdisciplinarietà con le altre materie dell'area umanistica.

- Per la cultura **Spagnola**, oltre quanto sopra detto in generale, si faranno letture di autori contemporanei e moderni spagnoli e latino-americani (come p. es.: C. J. Cela e G. G. Márquez).
- Per la letteratura **Tedesca** saranno presi in esame esempi letterari dal classicismo ai moderni (con particolare riguardo a Goethe, Schiller, i poeti romantici, Heine, esponenti dal realismo al periodo che precede la seconda guerra mondiale, gli autori contrari al regime nazista e alcuni scrittori contemporanei); sarà fatto cenno ai periodi storici in cui gli autori hanno composto le opere.

Saranno letti anche brani di articoli tratti da quotidiani e riviste per ampliare la conoscenza dei paesi dove si parlano queste lingue e per dare spunto a conversazioni su temi di attualità.

La produzione di relazioni, riassunti e temi, anche di carattere personale, sarà utile per un ulteriore approfondimento, attraverso la correzione, delle strutture morfosintattiche.

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati si farà costante ricorso ad attività di carattere comunicativo, in cui le abilità linguistiche di base siano usate in una varietà di situazioni adeguate alla realtà dell'allievo.

Il livello di competenza da conseguire, secondo il quadro comune europeo, sarà di B1 – B2, secondo le capacità della classe. Con questi presupposti sarebbe auspicabile la realizzazione di una procedura di certificazione relativa alle competenze acquisite.

STORIA IN FRANCESE

Biennio

A. Obiettivi

L'insegnamento di storia deve sviluppare il senso critico, trasmettendo il senso del tempo ed dello spazio, in maniera tale da fare capire che gli avvenimenti sono complessi e devono essere collocati nel loro contesto.

Il primo obiettivo è di costruire un quadro cronologico, basato su grandi momenti significativi. Gli alunni dovranno essere abituati ai diversi ritmi della storia. Di conseguenza, sarà necessario capire i differenti aspetti di un evento storico (politico, sociale, economico...)

Le realtà che costituiscono una civiltà (spazio, tecnica, costumi, gerarchie) dovranno essere evidenziati insieme ai grandi concetti e definizioni di cui la conoscenza storica si nutre.

B. Metodologia

L'analisi dei documenti (nella loro diversità) sarà la base della metodologia sviluppata. La correzione dei compiti sarà un momento di particolare attenzione nella trasmissione della metodologia. I lavori pluridisciplinari saranno privilegiati.

La seconda fase consisterà nel momento dell'apprendimento della costruzione di un ragionamento storico.

C. Contenuti

Primo anno

La preistoria :

Essendo il primo argomento trattato, questo tema è l'occasione di indicare gli aspetti principali della metodologia di studio. Nonostante ciò, il tempo dedicato all'argomento non dovrà superare un quadro orario ragionevole. (6/8 ore)

La civiltà Egizia :

Fonti, gli uomini e il fiume, lo Stato, la religione e l'architettura sacra.

Gli Ebrei

La Grecia :

l'ambiente mediterraneo, le radici della civiltà greca, la Grecia classica (La Grecia nel secolo di Pericle), la Grecia ellenistica, economia e religione.

Lo studio della Grecia dovrà essere fatto in un modo particolarmente attento sia per l'importanza dell'invenzione del "cittadino democratico" che per il forte legame che si dovrà stabilire con la civiltà romana

Gli Etruschi

Roma :

La Repubblica (origini, "l'uomo romano", le conquiste, economia e società)

L'impero (l'imperatore, aspetti della Romanizzazione, l'urbanizzazione, la religione civica, I Galli)

Nascita e diffusione del Cristianesimo.

La decadenza dell'impero.

Secondo anno

L'ALTO MEDIOEVO

Introduzione : La parola Medioevo; la definizione del "tardo antico"

L'oriente cristiano : L'Impero Bizantino

Declino e caduta, la civiltà, la religione, il commercio

L'occidente cristiano :

Diffusione del cristianesimo ; la civiltà rurale ; l'evoluzione politica (Franchi, Longobardi, Carolingi)

La civiltà islamica

Mahomet, i pilastri della fede, la guerra santa, un impero di città, economia, scienze e cultura.

IL MEDIOEVO CLASSICO

La feodalità

La società medievale (gli ordini)

L'importanza della Chiesa

Lo sviluppo dell'occidente :

Crescita economica, disboscamento, espansione commerciale, la vita nelle città.

Affermazione della monarchia francese, organizzazione del regno di Francia...

L'Italia : l'età dei comuni, le città marinare, l'Italia meridionale...

La lotta fra la Chiesa e l'Impero

LA FINE DEL MEDIOEVO

Un periodo di crisi :

Crisi economica, crisi demografica, crisi sociale, crisi religiosa, crisi politica

La Francia dei Valois.

io

TRIENNIO

Definizione degli obiettivi

Esporre, allo scritto come all'orale, i fenomeni studiati ed identificarne i problemi, i temi, le cause. Particolare rilievo avrà la capacità, allo scritto, di strutturare una dimostrazione in modo personale;

- Essere in grado di confrontare le diverse interpretazioni storiche, acquisendo senso critico;
- Interpretare le fonti, i documenti storici di qualunque specie;
- Situare i fatti contemporanei (culturali,, politici, religiosi, sociali) in senso "genealogico".

Avendo la "Section bilingue" un preciso orientamento verso la dimensione internazionale, sarà necessario un approccio comparativo dei fenomeni studiati. Una concezione decisamente interdisciplinare dell'insegnamento permette un tale approccio. Il programma di Storia del triennio sarà un programma comune e seguirà una scansione cronologica quanto più possibile parallela

quella del programma di Francese e del programma d'Italiano, al fine di permettere una più completa ed efficace interdisciplinarietà ed una migliore formazione degli allievi. Esso si articolerà attorno a temi scelti in funzione di tre linee direttrici:

- storia comparata: lo studio dei differenti fenomeni si farà in modo comparativo; si tratteranno in parallelo l'evoluzione francese e l'evoluzione italiana per meglio comprendere le differenze e i punti comuni.

- Storia europea: uno spazio sarà dedicato alle altre nazioni europee e si metterà in evidenza l'eredità comune, la civiltà europea.

- Influenze reciproche: la loro conoscenza è essenziale; si potrà studiare ad esempio, in particolare modo, l'influenza italiana in Francia durante il Rinascimento e l'influenza francese in Italia in epoca illuminista e durante la rivoluzione.

Selezione dei contenuti

TERZO ANNO

La società feudale; il conflitto tra i poteri universali: la lotta per le investiture.

L'espansionismo normanno. Francia e Inghilterra dopo le nozze di Enrico II e Aliénor d'Aquitania. Nascita delle monarchie nazionali.

La nascita dei Comuni in Italia. Passaggio dai Comuni alle Signorie. La riforma della Chiesa e le eresie medievali, con particolare riferimento all'eresia catara. Il papato avignonese e lo scisma d'Occidente. Federico II; Angioini e Aragonesi a Napoli.

La fine del Medioevo tra crisi economiche e pestilenze. L'evoluzione degli stati europei.

La Guerra dei Cento Anni e le sue conseguenze su Francia e Inghilterra.

La discesa di Carlo VIII in Italia. Le guerre d'Italia.

La civiltà del Rinascimento: le grandi scoperte geografiche ; la nascita degli imperi coloniali.

La nascita del capitalismo.

Umanesimo e Rinascimento. Savonarola e la repubblica fiorentina; il ritorno dei Medici ; **Cosimo I e l'inizio del granducato.**

La rivoluzione copernicana. La riforma protestante (le origini; Lutero; Calvino)

La Controriforma cattolica; i Gesuiti; il concilio di Trento.

Le guerre di religione in Europa: la guerra dei Trenta Anni.

La Francia del XVI secolo.

L'Inghilterra sotto Enrico VIII ed Elisabetta I.

La monarchia universale di Carlo V; le guerre d'Italia. La pace di Cateau Cambrésis e la dominazione spagnola in Italia.

Barocco e Classicismo.

QUARTO ANNO

Cromwell e la rivoluzione puritana in Inghilterra.

Il Seicento in Italia.

La Spagna di Filippo II; il suo integralismo cattolico.

L'assolutismo francese. Luigi XIV e la sua corte.

La rivoluzione industriale. Liberismo e mercantilismo nell'Europa del Settecento.

L'Europa sotto l'ancien régime: la vita quotidiana.

L'Illuminismo: la critica all'assolutismo ; il dispotismo illuminato; l'Illuminismo in Italia e nel resto d'Europa.

La rivoluzione americana.

Quadro della società francese nel 1789. La rivoluzione francese : fasi, attori: Stati generali ; Assemblea costituente, Convenzione; Direttorio.

Napoleone: il grande impero; il trionfo della borghesia. Waterloo e il Congresso di Vienna.

QUINTO ANNO

Romanticismo e nazionalismo.

La restaurazione in Italia. La Carboneria. Mazzini e la Giovine Italia. Concezioni unitarie e federaliste.

Le rivoluzioni del 1830 e del 1848 in Francia. Il dibattito delle idee: socialismo, liberalismo, comunismo.

Il Risorgimento italiano. La nascita del regno d'Italia; Destra e Sinistra storica in Italia. Depretis e il trasformismo. Il governo autoritario di Crispi. Gli scioperi di Milano.

Il primo decennio del Novecento e l'azione di governo di Giolitti.

Francia e Italia durante la prima guerra mondiale; l'ingresso in guerra dell'Italia; il suo svolgimento; i trattati di pace.

L'avvento al potere del fascismo e il consolidarsi della dittatura. Nazismo e Stalinismo.

1) Secondo quadrimestre: Dal Rinascimento al Seicento.

La guerra d'Etiopia e l'alleanza con la Germania nazista.

La crisi di Wall Street; Roosevelt e il New Deal.

La guerra civile di Spagna. Il Franchismo e le sue caratteristiche.

La seconda guerra mondiale.

Le conseguenze politiche ed economiche della seconda guerra mondiale.

L'Europa dopo il 1945: la nascita dell'Onu; la guerra fredda.

I trattati di pace e la politica di De Gasperi. Le elezioni del 1948 e i governi della Democrazia cristiana.

Gli anni di piombo e l'uccisione di Aldo Moro.

La fine del comunismo.

La globalizzazione e gli squilibri Nord-Sud.

Strutturazione dei moduli e delle sequenze di apprendimento

TERZO ANNO

1) Primo quadrimestre: Dall'inizio fino al Rinascimento

2) Secondo quadrimestre: dal Rinascimento al termine

QUARTO ANNO

1) Primo quadrimestre: Dall'inizio fino alla rivoluzione francese

2) Secondo quadrimestre: Dalla rivoluzione francese al Congresso di Vienna

QUINTO ANNO

1) Primo quadrimestre: Dall'inizio alla prima guerra mondiale

2) Secondo quadrimestre: dalla prima guerra mondiale alla caduta del Muro di Berlino

Scelta dei metodi e degli strumenti

La natura particolare delle classi esige una metodologia diversificata. Gli allievi dovranno imparare a lavorare con rigore e ad approfondire anche autonomamente gli argomenti trattati. Tutti i supporti didattici potranno e dovranno essere usati: iconografia, documenti scritti o orali, carte. Gli allievi dovranno acquisire un atteggiamento "attivo" nei confronti della materia; di conseguenza

verranno incoraggiati a leggere e frequentare i musei e le sale da concerto, l'opera... tutto ciò che permetta di ricostruire l'avvenimento partendo dalle fonti e dai documenti.

A proposito dei fenomeni più significativi, si presenteranno le diverse interpretazioni, dandone le fonti. Quando l'attualità lo esige, ovvero quando la didattica possa beneficiarne, non si deve esitare ad uscire dal programma e affrontare la complessità del tempo presente. Si tratta di sviluppare il senso critico atto a favorire la comprensione del mondo contemporaneo e non un nozionismo acritico. Questo obiettivo viene perseguito attraverso l'analisi critica di documenti. Si utilizza la "metodologia francese", in particolare la tecnica del "commentaire de texte" oggetto della prova orale del colloquio di maturità e conseguentemente si insiste sulla necessaria chiarezza e rigore nell'espressione orale.

GEOGRAFIA

A. Obiettivi

L'obiettivo principale dell'insegnamento di geografia è di fare approfondire agli alunni le caratteristiche dello spazio europeo e della sua organizzazione. Alla fine dello studio, gli alunni dovranno conoscere le basi geografiche della nuova Europa, e la storia europea, concentrandosi sulla Francia e l'Italia. Infatti, si deve capire sia la dimensione europea che la specificità dei due stati.

L'insegnamento di una geografia aperta alle realtà politiche, sociali ed economiche compie le finalità seguenti :

- Comprensione dello spazio europeo e dei suoi territori ; questo obiettivo lega fortemente la geografia e la storia. Deve offrire la possibilità di conoscere il mondo in cui gli alunni stanno vivendo e contribuire a la loro formazione civica.
- Formazione della percezione dello spazio e dei territori, nelle loro strutture e le loro dinamiche. La storia deve essere un punto di riferimento continuo.
- Studio dell'organizzazione e del funzionamento dello spazio europeo, basato sulla conoscenza dei fenomeni storici e geografici.
- Sviluppo dello spirito critico, usato nei confronti delle fonti.

B. Metodologia

L'alunno deve essere al centro del lavoro : lavori individuali, lavori di gruppo, dibattiti, ricerche personali, tutto deve partecipare allo studio. Lo studente deve essere il più attivo possibile.

C. Contenuti

Questi contenuti sono organizzati nello scopo definito negli obiettivi. Ma la comprensione del quadro geografico europeo richiede la conoscenza preliminare dei grandi concetti geografici. Quindi, il primo anno di geografia in francese sarà dedicato alla trasmissione delle conoscenze geografiche sul mondo. Ma questa prima parte dell'insegnamento deve essere concepito come una propedeutica allo studio principale che rimane l'Europa. Dobbiamo assolutamente tenere conto del fatto che lo studio geografico non può dividere l'analisi fisica dello spazio e l'analisi "umana" dell'uso dello spazio. La presentazione in qualche maniera artificiale di questi due aspetti nei contenuti, è fatta nello scopo di chiarire le informazioni essenziali che dovranno conoscere i nostri studenti.

Primo anno

- La terra

- Il pianeta, gli uomini sulla terra (ripartizione, popolamento, crescita)
- Gli stati, nella loro disuguaglianza
- Gli ambienti naturali
- Il rilievo della terra

- Approcci tematici

- I litorali urbanizzati
- Il paesaggio urbano
- I paesaggi rurali
- I paesaggi desertici

Secondo anno

- Approccio globale del continente europeo

- Le grandi strutture geografiche dell'Europa

(Rilievo, littorali, climatologia, popolamento)

- Le grandi divisioni politiche dell'Europa

Il concetto di confine

L'idea di nazione e di nazionalismo

I Valori comuni dell'Europa

- La costruzione europea

- Studio comparativo della Francia, l'Italia

- Le grandi strutture geografiche dei due paesi

(Rilievo, littorali, climatologia, popolamento)

- Strutture politiche ed amministrative dei due paesi.

Per concludere, i professori dovranno aggiungere lo studio, meno sviluppato, di due altri paesi europei, l'uno scelto nell'Europa del nord, l'altro nell'Europa del sud. Questo studio comparativo, partendo dalla Francia e dall'Italia, mira a comunicare i grandi strumenti dell'analisi geografica degli stati europei.

- Geografia regionale (In Francia e in Italia)

- Il concetto di regione
- La regionalizzazione
- Coerenza e diversità delle regioni in Francia e in Italia.

DIRITTO ed ECONOMIA

Lo studio del diritto sviluppa la capacità di inquadrare, in una *prospettiva decisamente europea*, i fenomeni sociali più importanti e la capacità di analizzare in modo critico gli eventi politico-economici riportati dai mass-media.

Le finalità dell'insegnamento riguardano l'apprendimento dei contenuti e del linguaggio specifico attraverso una esposizione che divenga progressivamente più tecnica.

A. Obiettivi e Metodologia

Il principale obiettivo dell'insegnamento dell'economia veicolata con la lingua inglese è quello di motivare e coinvolgere gli studenti allo studio delle due discipline grazie ad un approccio diretto ed un taglio concreto improntato al metodo del "problem-solving".

Tale obiettivo favorisce l'assimilazione graduale e chiara dei contenuti proposti partendo dal dato reale per pervenire alla successiva enunciazione dei principi generali.

L'insegnamento avverrà attraverso l'uso di materiali didattici quali unità didattiche; riviste; diapositive, filmati, codici che siano di base per discussioni, ricerche personali, analisi.

B. Contenuti

Riguardano essenzialmente, quelli previsti nei programmi ministeriali e che rispondono all'esigenza di formare il cittadino integrato nell'Europa. Si propone un'articolazione dei contenuti secondo il metodo della didattica modulare e per ogni modulo vengono individuati gli obiettivi cognitivi per avviare un percorso didattico a partire da situazioni che rientrino nell'esperienza dello studente. In particolare i contenuti riguardano :

Primo anno

MICROECONOMIA

Attività economica e risorse :

I beni - I bisogni umani.

La famiglia - Patrimonio - Reddito

- Elementi del patrimonio.
- Il Reddito e le sue componenti.

- Reddito reale - Reddito monetario.

Dinamicità dei sistemi economici in Europa

- I fattori della produzione.
- I problemi dell'economia.
- Il sistema liberista, socialista, ad economia mista.

La famiglia : soggetto economico

- Consumo.
- Risparmio.
- Investimento.

DIRITTO

La società e le norme sociali.

- Il diritto nel tempo;
- Il codice di Hammurabi (veicolato con la lingua francese).

Le fonti del diritto.

- Le norme giuridiche;
- Caratteri delle norme giuridiche;
- Efficacia della legge nel tempo e nello spazio;
- Interpretazione della norma giuridica.

Capacità di agire e capacità giuridica.

- Gli incapaci
- Situazione giuridica dei minori.

La Costituzione italiana.

- Caratteri e struttura della Costituzione italiana

Secondo anno

ECONOMIA VEICOLATA CON LA LINGUA INGLESE

MACROECONOMIA

Il mercato

Forme di mercato concorrenziali.

L'operatore Stato : rapporti all'interno dell'U.E. et con il resto del mondo

- Le radici della cooperazione europea.
- Il libero scambio.

Funzione del Reddito Nazionale in una economia aperta agli scambi internazionali.

Intervento dello Stato nell'economia

- Crescita e ciclo economico.
- I fattori dello sviluppo economico
- L'inflazione

Il mercato in macro-economia

- Il commercio internazionale
- La globalizzazione

DIRITTO

Lo Stato : elementi costitutivi

- I fini dello Stato.
- Polis, politica, partito.

I partiti ed il Parlamento

Il metodo democratico (art. 48 Cost.)

Organi Costituzionali

- Il Parlamento. Iter legislativo e bilancio dello Stato.
- Presidente della Repubblica.
- Il Governo. Decreti legge e decreti legislativi.
- La Corte Costituzionale.
- La Magistratura.
- Rapporti fra gli Organi dello Stato.

FILOSOFIA

La filosofia svolge, tra gli insegnamenti dell'area comune, un ruolo importante per la formazione critica degli studenti anche nella prospettiva di un ripensamento sulle origini culturali del pensiero europeo e occidentale nella sua specificità rispetto alle culture extraeuropee e costituisce una specificità della scuola italiana.

L'esigenza di distribuire le ore di filosofia nel triennio, invece che concentrarle in un unico anno, come ad esempio avviene in Francia, è certamente dovuta alla tradizione scolastica italiana, ma è anche dovuta alla convinzione che sia più utile e proficuo un approccio progressivo per entrare nello spirito della disciplina ed inoltre perché è possibile attuare agganci in senso multidisciplinare per ampliare ed approfondire i vari settori del sapere.

Pertanto, considerando la vastità dei programmi di filosofia, il docente sarà libero di scegliere gli argomenti da trattare, tenendo conto dei seguenti criteri:

- autori o argomenti senza la conoscenza dei quali sarebbe impossibile affrontare il pensiero successivo.
- attinenza con la specificità dell'indirizzo.
- agganci con le altre discipline, soprattutto con quelle dell'area umanistica.

A. Obiettivi formativi generali

- La formazione degli studenti, ampia, articolata ed aperta alla cultura europea, attraverso la presa di coscienza dei problemi inerenti alla loro esistenza e allo sviluppo della vita sociale con un approccio ad essi di tipo storico-critico-problematico.
- La formazione di soggetti consapevoli della loro autonomia, ma disponibili ad inserirsi in una pluralità di rapporti umani e sociali sulla base di una tolleranza reciproca.
- La capacità di esercitare una riflessione critica sulle diverse forme di sapere.
- L'attitudine a problematizzare conoscenze, idee e credenze mediante il riconoscimento della loro storicità.
- La capacità di utilizzare strategie logiche ed epistemologiche così come si modificano nel tempo in virtù della stessa ricerca filosofica e dello sviluppo tecnico scientifico.
- L'acquisizione di una flessibilità di pensiero tale da potersi raffrontare con culture diverse.
- La capacità di usare linguaggi specifici ed argomentazioni adeguate alle varie situazioni.

B. Obiettivi didattici

- Individuare come si siano formate le categorie di indagine del sapere.
- Saper riflettere in termini razionali dimostrando di comprendere gli argomenti nella loro realtà e profondità.
- Manifestare disponibilità al dialogo e alla discussione.
- Saper cogliere criticamente il nostro tempo attraverso una ampia indagine sul mondo contemporaneo attraverso un approccio comparativo delle varie impostazioni culturali con un particolare riferimento al pensiero filosofico francese.
- Sapersi rapportare ai testi individuandone le idee centrali e la struttura argomentativa , dimostrando di aver acquisito un metodo di lettura corretto e proficuo.
- Saper comprendere e utilizzare il linguaggio specifico della disciplina in cui sono espressi concetti e problemi.
- Sapere enucleare itinerari logici e tematici attuando anche collegamenti interdisciplinari e multidisciplinari, mostrando di saper cogliere i problemi confrontando le diverse risposte e rapportandosi ad essi in maniera personale.

C. Indicazioni metodologiche

Nella elaborazione di proposte metodologiche adeguate, largo spazio deve essere lasciato al **valore internazionale** del corso, che deve essere riconosciuto tramite una visione europea e occidentale dei problemi filosofici nel confronto con le altre culture e nel rispetto delle diverse tradizioni interpretative e linguistiche.

La tradizionale lezione “frontale”, necessaria a fornire quadri di insieme e inter-connessioni problematiche rilevanti, sarà inserita in un continuo confronto con le diversità linguistiche e culturali della classe.

Alla base dell’attività didattica sarà la lettura dei testi opportunamente scelti per il loro valore filosofico e per il rapporto con le altre discipline, particolare attenzione sarà dedicata ai filosofi francesi. La lettura dei testi, ove possibile in lingua originale, sarà intesa come uno degli aspetti fondamentali dell’educazione scolastica.

Imparare a leggere un testo di contenuto filosofico significa saper comprendere un discorso che è “astratto” in quanto non sempre inserito nell’ambito di una diretta esperienza, né rivolto in via principale all’immaginazione, come avviene in altro tipo di lettura; significa formarsi dei criteri che guidino la discriminazione di ciò che è importante da ciò che non lo è.

D. Modalità di verifica e di valutazione

La verifica dei livelli di apprendimento consisterà nel valutare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e sarà effettuata tramite colloqui orali individuali, discussioni collettive per verificare la capacità di ognuno di partecipare ad una discussione e di dibattere un argomento nel rispetto del pensiero dell’altro, questionari aperti, relazioni scritte, riflessioni personali, lettura ed analisi di un brano, Ai fini della valutazione si terrà conto anche dell’assiduità della frequenza alle lezioni, all’interesse e alla partecipazione alla vita scolastica.

CONTENUTI

Primo anno

La nascita della filosofia.
Il passaggio dal mito al logos.
Il problema della natura nella prima filosofia greca.
Rapporto essere-apparire: l'unità dell'essere, la molteplicità delle cose.
L'atomismo.
Socrate.
Platone.
Aristotele.
La filosofia nell'età ellenistica. Epicureismo, Stoicismo.
Il neoplatonismo: Plotino.
La nascita della filosofia cristiana: Patristica e Scolastica.
La filosofia araba e l'ebraismo.

Secondo anno

La filosofia nell'età dell'Umanesimo e del Rinascimento.
Dignità e centralità dell'uomo nella cultura umanistica.
La visione rinascimentale del cosmo e il problema dell'infinito.
La filosofia della natura nella speculazione rinascimentale.
La crisi religiosa e la riforma protestante. Rapporto Erasmo, Lutero: libero arbitrio, servo arbitrio.
Il pensiero politico nell'età della formazione dello stato moderno. Utopia e giusnaturalismo.
La filosofia nell'età delle rivoluzioni scientifica.
La necessità di un nuovo metodo del conoscere: il problema del metodo in Bacone, Cartesio, Galileo.
La diversa impostazione religiosa e quindi culturale dei gesuiti e dei Giansenisti.
La grandezza e la miseria dell'uomo: Pascal.
Esperienza e ragione: la teoria della conoscenza e la critica dell'innatismo (Locke), l'immagine razionale del mondo (Spinoza, Leibnitz).
La scienza della storia: Vico.
La visione scettica della filosofia di Hume.
Il dibattito dei filosofi illuministi intorno alla religione, alla morale, allo stato.
Rousseau: la radice dei mali della società e l'educazione alla libertà.
Il criticismo Kantiano.

Terzo anno

La filosofia del Romanticismo.
L'interpretazione romantica della natura e l'idealismo tedesco.
Hegel.
Antropologia e religione nella filosofia tedesca dopo Hegel: Feuerbach
Il mondo come volontà e rappresentazione nella filosofia di Schopenhauer.
Il socialismo utopistico.
L'economia politica di fronte all'affermarsi della società industriale.
Utilitarismo e socialismo in Inghilterra.
La filosofia del Positivismo: dalla filosofia positiva di Comte all'evoluzione come principio filosofico in Spencer.

I dubbi e i problemi dell'individuo: la posizione di Kierkegaard nei confronti del' hegelismo.
Il socialismo scientifico. Marx.
La crisi delle certezze nel messaggio di Nietzsche.
Il problema dei fondamenti del sapere nella scienza e nella filosofia del '900
Critica al modello positivista e riesame dei fondamenti della scienza.
Il pragmatismo americano.
La nascita della psicoanalisi e la scoperta dell'inconscio: Freud.
Spiegare e comprendere: la filosofia e il problema della storia tra storicismo e neo-kantismo.
Il compito primario e fondativo della filosofia rispetto alle scienze: lo Spiritualismo; la fenomenologia; l'Esistenzialismo, il neoidealismo italiano.
Il marxismo dopo Marx.
La riflessione sul linguaggio.
Il neo-empirismo e positivismo logico.
Lo strutturalismo.
L'antropologia.
Sviluppi dell'epistemologia.

n. b. : relativamente alla filosofia del Novecento, per la quantità e la complessità degli argomenti, il docente in sede di programmazione, in sintonia con i programmi delle altre discipline, attuerà delle scelte precise e motivate tra le proposte indicate nel programma.

MATEMATICA e FISICA

MATEMATICA

Biennio

A. Finalità

Il programma è pensato in piena continuità con quello della scuola media, una continuità di proseguimento e di svolgimento, adeguata all'ulteriore fase di sviluppo dell'allievo.

In questa fase della vita scolastica lo studio della matematica abitua l'allievo alla riflessione ed al ragionamento e lo rende padrone del metodo deduttivo e dell'uso appropriato di un linguaggio preciso e rigoroso.

La matematica ha anche la funzione di interpretazione del "reale", quindi accanto al suo ruolo tradizionale essa deve svolgerne un altro, quello di far acquisire la capacità di "matematizzare" situazioni concrete mediante la ricerca di modelli matematici che le descrivono. In tal modo, attraverso l'abitudine costante a formulare ipotesi ed a farne la verifica, si sviluppano, oltre le capacità deduttive, anche quelle induttive.

B. Obiettivi

All'insegnamento della matematica nel biennio è affidato il compito di avviare progressivamente l'allievo a :

- sviluppare l'intuizione geometrica del piano,
- individuare proprietà invarianti per trasformazioni semplici,
- utilizzare consapevolmente tecniche e strumenti di calcolo,
- matematizzare semplici situazioni di problemi in vari ambiti disciplinari,
- sviluppare attitudini a rappresentare e quindi ad interpretare dati,
- acquisire il rigore espositivo e la comprensione della funzione necessaria del rigore logico e linguistico,
- comprendere il rilievo storico di alcuni importanti eventi matematici.

Primo anno

Gli insiemi, le operazioni fondamentali con gli insiemi, proprietà delle operazioni, il prodotto cartesiano .

Elementi di logica: proposizioni, operazioni con le proposizioni, implicazione e coimplicazione, formule proposizionali, funzioni di verità, logica dei predicati, predicati ed insiemi, quantificatori.

Numeri razionali relativi: operazioni con i razionali relativi.

Calcolo letterale: monomi, operazioni con i monomi, polinomi, operazioni con i polinomi, i prodotti notevoli, divisione tra due polinomi, regola di Ruffini, scomposizione di un polinomio in fattori, frazioni algebriche, operazioni con le frazioni algebriche.

Equazioni di primo grado a una incognita, problemi a una incognita, equazioni letterali intere, equazioni frazionarie numeriche e letterali .

Relazioni, relazioni di equivalenza e di ordine, le funzioni, le funzioni matematiche .

Geometria

Concetti primitivi, postulati fondamentali, rette, semirette, segmenti, angoli.

I triangoli, congruenza dei triangoli e sue conseguenze, disuguaglianze tra elementi di un triangolo.

Rette parallele, perpendicolari e oblique, teoremi fondamentali sulle rette parallele.

Architettura hardware di un elaboratore.

Ambiente Windows con particolare riferimento all'interno di un pacchetto applicativo.

Secondo anno

Gli insiemi numerici, i numeri reali.

Sistemi di equazioni di primo grado, disequazioni, disequazioni frazionarie, sistemi di disequazioni, valori assoluti.

Equazioni di secondo grado, equazioni frazionarie di secondo grado numeriche e letterali.

Equazioni di grado superiore al secondo.

Relazioni tra le soluzioni ed i coefficienti di un'equazione di secondo grado, scomposizione del trinomio di secondo grado.

Radicali, operazioni con i radicali, potenze con esponente frazionario.

Geometria

Trasformazioni geometriche: le isometrie.

Trapezi, parallelogrammi e loro proprietà, circonferenza e cerchio, poligoni inscritti e circoscritti, equivalenza delle superfici piane.

Il piano cartesiano, distanza tra due punti, punto medio di un segmento, la retta nel piano cartesiano.

Ambiente Windows con particolare riferimento all'interno di un pacchetto applicativo.

Triennio

A. Finalità

Nel corso del triennio superiore l'insegnamento della matematica prosegue ed amplia il processo di preparazione scientifica già avviato nel biennio.

In questa fase della vita scolastica lo studio della matematica sviluppa in particolare:

- l'acquisizione di conoscenze a livelli più elevati di astrazione e di formalizzazione,
- la capacità di cogliere i criteri distintivi dei vari linguaggi,
- l'attitudine a riesaminare criticamente ed a sistemare logicamente le conoscenze via via acquisite.

B. Obiettivi

Alla fine del triennio l'alunno dovrà essere in grado di :

- sviluppare dimostrazioni all'interno di sistemi assiomatici proposti,
- operare con il simbolismo matematico,
- affrontare situazioni problematiche di varia natura avvalendosi di modelli matematici atti alla loro rappresentazione,
- risolvere problemi geometrici nel piano per via sintetica o per via analitica,
- cogliere interazioni tra pensiero filosofico e pensiero matematico.

Terzo anno

Equazioni irrazionali.

Disequazioni di secondo grado, risoluzione grafica di disequazioni di secondo grado, disequazioni irrazionali, disequazioni con i valori assoluti.

Sistemi di equazioni di grado superiore al primo, sistemi simmetrici.

Le coniche nel piano cartesiano: la circonferenza, la parabola, l'ellisse, l'iperbole.

Rapporti e proporzioni.

Omotetia e similitudine tra figure piane, i teoremi di Euclide.

Quarto anno

Le funzioni goniometriche, funzioni goniometriche di angoli particolari, relazioni tra le funzioni goniometriche, rappresentazione grafica della variazione delle funzioni goniometriche studiate, funzioni goniometriche inverse, formule goniometriche.

Equazioni e disequazioni goniometriche.

Relazioni tra lati e angoli di un triangolo rettangolo, applicazioni dei teoremi sui triangoli rettangoli, teoremi sui triangoli qualsiasi, risoluzione di triangoli qualsiasi, applicazioni pratiche della trigonometria.

Potenze a esponente reale, funzioni esponenziali, equazioni e disequazioni esponenziali, i logaritmi, equazioni e disequazioni logaritmiche.

I numeri immaginari ed i numeri complessi, rappresentazione geometrica dei numeri complessi.

Quinto anno

Funzioni, funzioni numeriche e matematiche, classificazione delle funzioni matematiche, dominio e codominio di una funzione.

Intorno di un punto nella retta reale, limite di una funzione in un suo punto di accumulazione ed all'infinito, limite finito ed infinito.

Teoremi sui limiti, funzioni continue, algebra dei limiti e delle funzioni continue.

Derivata di una funzione, derivate fondamentali, teoremi sul calcolo delle derivate, derivate di ordine superiore, teoremi sulle funzioni derivabili: Rolle, Lagrange, Hopital.

Massimi, minimi, flessi, ricerca dei massimi e dei minimi relativi e assoluti, ricerca dei punti di flesso con il metodo delle derivate successive.

Studio di funzioni razionali intere e fratte, asintoti orizzontali, verticali ed obliqui.

Integrali indefiniti, integrazione delle funzioni razionali intere e fratte, integrazione per parti e per sostituzione, integrale definito di una funzione continua, proprietà degli integrali definiti, teorema della media, la funzione integrale, teorema fondamentale del calcolo integrale, formula fondamentale del calcolo integrale.

FISICA

A. Finalità

Lo studio della fisica nella scuola secondaria di secondo grado concorre, attraverso l'acquisizione delle metodologie e delle conoscenze specifiche della disciplina, alla formazione della personalità dell'allievo, favorendone lo sviluppo di una cultura tale da consentire una comprensione critica e propositiva del presente e costituire una solida base per la costruzione di una professionalità polivalente e flessibile.

Il programma di fisica, in analogia con quello delle scienze sperimentali nella scuola media, è organizzato per temi ed ha lo scopo di far acquisire padronanza delle metodologie e consapevolezza dei concetti fondamentali della materia, piuttosto che una conoscenza organica e sistematica di essa.

B. Obiettivi

L'insegnamento della fisica, in stretto raccordo con le altre discipline scientifiche, si propone di perseguire i seguenti obiettivi:

- comprensione dei procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica, che si articolano in un continuo rapporto tra costruzione teorica e realizzazione degli esperimenti, e capacità di utilizzarli, conoscendo con concreta consapevolezza la particolare natura dei metodi della fisica,
- acquisizione di un corpo organico di contenuti e metodi finalizzati ad una adeguata interpretazione della natura,
- comprensione delle potenzialità e dei limiti delle conoscenze scientifiche,
- acquisizione di un linguaggio corretto e sintetico e della capacità di fornire e ricevere informazioni,
- abitudine al rispetto dei fatti, al vaglio ed alla ricerca di un riscontro obiettivo delle proprie ipotesi interpretative.

Primo anno

Grandezze fisiche e gli errori, propagazione degli errori nelle misure indirette.

Rappresentazione dei dati in un piano cartesiano, grandezze direttamente ed inversamente proporzionali, altre relazioni matematiche.

Grandezze scalari e vettoriali.

L'equilibrio dei corpi solidi.

Moto rettilineo uniforme ed uniformemente accelerato, leggi orarie dei moti rettilinei uniformi ed uniformemente accelerati, moto circolare uniforme, moto armonico, moto parabolico.

I principi della dinamica.

La pressione, la pressione atmosferica, la pressione dei liquidi, il principio di Pascal, la spinta di Archimede.

Secondo anno

Lavoro di una forza costante, energia cinetica e potenziale gravitazionale, energia potenziale elastica, conservazione dell'energia.

Termologia, i cambiamenti di stato, la propagazione del calore, la dilatazione termica.

L'equazione di stato dei gas perfetti, le trasformazioni termodinamiche, i principi della termodinamica.

Le cariche elettriche, la legge di Coulomb, il campo elettrico, la differenza di potenziale, i circuiti elettrici, le leggi di Ohm, l'effetto Joule.

Il campo magnetico, campo magnetico delle correnti elettriche, la forza di Lorentz, esperienze di Faraday sulle correnti indotte, forza elettromotrice indotta, leggi di Faraday-Neumann-Lenz.

Onde meccaniche, la propagazione delle onde, le onde sonore, l'effetto Doppler.

La luce, riflessione e rifrazione della luce, lenti convergenti e divergenti.

MATEMATICA E FISICA

Triennio Scientifico

MATEMATICA

A. Finalità

Nel corso del triennio l'insegnamento della matematica prosegue ed amplia il processo di preparazione scientifica e culturale degli alunni già avviato nel biennio e concorre insieme alle altre discipline allo sviluppo dello spirito critico ed intellettuale.

In questa fase della vita scolastica lo studio della matematica cura e sviluppa in particolare:

- l'acquisizione di conoscenze a livelli più elevati di astrazione e di formalizzazione,
- la capacità di cogliere i caratteri distintivi dei vari linguaggi,
- la capacità di utilizzare metodi, strumenti e modelli matematici in situazioni diverse,
- l'attitudine a riesaminare criticamente ed a sistemare logicamente le conoscenze via via acquisite.

B. Obiettivi

Alla fine del triennio l'alunno dovrà possedere, sotto l'aspetto concettuale, i contenuti previsti dal programma ed essere in grado di:

- sviluppare dimostrazioni all'interno di sistemi assiomatici proposti,
- operare con il simbolismo matematico riconoscendo le regole sintattiche di trasformazione di formule,
- affrontare situazioni problematiche di varia natura avvalendosi di modelli matematici atti alla loro rappresentazione,
- costruire procedure di risoluzione di un problema,
- risolvere problemi geometrici per via sintetica o per via analitica,
- interpretare intuitivamente situazioni geometriche spaziali,
- applicare le regole della logica in campo matematico,
- utilizzare consapevolmente elementi del calcolo differenziale,
- riconoscere il contributo dato dalla matematica allo sviluppo delle scienze sperimentali.

Terzo anno

Geometria euclidea

Omotetia : proprietà fondamentali dell'omotetia, poligoni omotetici.

Triangoli simili, criteri di similitudine, i teoremi di Euclide, poligoni simili, concetto di similitudine in generale.

Disequazioni algebriche

Disequazioni di secondo grado, disequazioni frazionarie e di grado superiore al secondo, sistemi di disequazioni, valori assoluti, risoluzione di disequazioni in cui compaiono i valori assoluti, disequazioni irrazionali.

Geometria analitica

Luoghi geometrici che conducono a curve esprimibili con equazioni di secondo grado. Circonferenza, parabola, ellisse, iperbole, le coniche in generale, coniche e rette, fasci di rette e di coniche.

Trasformazioni geometriche nel piano: le isometrie, applicazioni delle trasformazioni geometriche.

Funzioni goniometriche

Seno, coseno, tangente di un angolo definiti nella circonferenza goniometrica, funzioni goniometriche di angoli particolari, rappresentazione grafica della variazione delle funzioni goniometriche studiate.

Formule goniometriche.

Relazioni tra lati ed angoli di un triangolo, risoluzione di triangoli.

Vettori, componenti cartesiane di un vettore, l'algebra dei vettori, prodotto scalare e vettoriale.

Quarto anno

Geometria euclidea

Rette e piani nello spazio, diedri, angoloidi, poliedri, poliedri regolari, i corpi rotondi.

Misura di aree e di volumi.

Discussione di equazioni e di problemi: metodi grafici, discussione grafica di sistemi parametrici e di equazioni irrazionali.

Equazioni goniometriche, sistemi di equazioni goniometriche, disequazioni goniometriche.

Funzioni esponenziali, equazioni esponenziali, disequazioni esponenziali.

Logaritmi: logaritmi decimali e naturali, proprietà dei logaritmi, equazioni esponenziali risolubili con i logaritmi, equazioni logaritmiche, disequazioni logaritmiche.

Numeri complessi: numeri immaginari, risoluzione di equazioni di secondo grado nell'insieme dei numeri complessi, rappresentazione geometrica dei numeri complessi, forma trigonometrica dei numeri complessi.

Trasformazioni geometriche nel piano cartesiano: omotetie, similitudini, composizione di similitudini, affinità.

Funzione reale di una variabile reale, dominio, codominio, grafico. Classificazione dei vari tipi di funzione.

Intorno di un punto nella retta reale. Punto di accumulazione di un insieme di reali. Estremo superiore ed inferiore di un insieme. Limite di una funzione in un suo punto di accumulazione ed all'infinito, limite finito ed infinito.

Teoremi sui limiti, funzioni continue, algebra dei limiti e delle funzioni continue.

Derivata di una funzione: derivate fondamentali, teoremi sul calcolo delle derivate, derivate di ordine superiore, differenziale di una funzione, applicazioni del concetto di derivata in fisica, teoremi sulle funzioni derivabili: Rolle, Lagrange, Hopital.

Massimi, minimi, flessi: teoremi sui massimi e i minimi relativi, ricerca dei massimi e dei minimi relativi e assoluti, ricerca dei punti di flesso con il metodo delle derivate successive, problemi di massimo e di minimo.

Studio di funzioni: asintoto orizzontale, verticale ed obliquo; la funzione derivata prima, applicazione dello studio di funzioni alla discussione delle equazioni parametriche.

Integrali: integrali indefinito, integrazione delle funzioni razionali intere e fratte, integrazione per parti e per sostituzione, integrali di particolari funzioni irrazionali, integrale definito di una funzione continua, proprietà degli integrali definiti, teorema della media, la funzione integrale, teorema fondamentale del calcolo integrale, formula fondamentale del calcolo integrale, applicazioni degli integrali definiti, applicazioni del calcolo differenziale ed integrale alla geometria ed alla fisica.

Disposizioni semplici e con ripetizione, permutazioni, combinazioni semplici, proprietà dei coefficienti binomiali, il binomio di Newton.

Geometrie non euclidee, i tentativi di dimostrare il postulato delle parallele e la nascita delle geometrie non euclidee.

L'informatica sarà utilizzata come supporto didattico per gli argomenti di matematica del triennio che richiedano realizzazione di procedure ricorsive, organizzazione strutturale di dati, rappresentazioni grafiche nello studio delle trasformazioni geometriche e delle funzioni.

FISICA

A. Finalità

Lo studio della fisica nel triennio, oltre a fornire allo studente un bagaglio di conoscenze scientifiche adeguato, deve mirare allo sviluppo di specifiche capacità di vagliare e correlare le conoscenze e le informazioni scientifiche, raccolte anche al di fuori della scuola, recependole criticamente e inquadrandole in un unico contesto.

Al termine del corso di studi gli allievi dovranno aver acquisito una cultura scientifica di base che permetta loro una visione critica ed organica della realtà sperimentale.

I contenuti svolti nel biennio dovranno essere approfonditi nel triennio, nel corso del quale, grazie alla maggiore capacità di astrazione raggiunta dai ragazzi, saranno affrontati argomenti generali e di più elevata complessità per favorire negli alunni stessi lo sviluppo delle capacità di sintesi e di valutazione.

B. Obiettivi

L'insegnamento della fisica si propone di perseguire i seguenti obiettivi:

- comprensione dei procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica, che si articolano in un continuo rapporto tra costruzione teorica e realizzazione degli esperimenti,
- acquisizione di un corpo organico di contenuti e metodi finalizzati ad una adeguata interpretazione della natura,
- comprensione delle potenzialità e dei limiti delle conoscenze scientifiche,
- capacità di analizzare e schematizzare situazioni reali,
- abitudine al rispetto dei fatti, al vaglio e alla ricerca di un riscontro obiettivo delle proprie ipotesi interpretative,
- acquisizione di strumenti intellettuali che possono essere utilizzati per operare scelte successive,
- comprensione del rapporto esistente fra la fisica e gli altri campi in cui si realizzano le esperienze.

Terzo anno

Cinematica del moto rettilineo, curvilineo e periodico, il moto relativo.

I vettori: l'algebra dei vettori, rappresentazione cartesiana dei vettori, operazioni vettoriali con le componenti cartesiane.

Le forze e l'equilibrio, i principi della dinamica, le forze ed il moto.

Lavoro ed energia, quantità di moto e momento angolare, il moto in campo gravitazionale.

Meccanica dei fluidi.

Quarto anno

Onde elastiche: produzione, propagazione e ricezione, riflessione, rifrazione, interferenza delle onde elastiche.

Il suono.

Il modello ondulatorio della luce, propagazione e riflessione della luce.

Termometria e calorimetria, il comportamento dei gas perfetti, teoria cinetica dei gas, gli stati di aggregazione della materia ed i loro cambiamenti, i principi della termodinamica, l'entropia.

Quinto anno

Carica elettrica, legge di Coulomb, il campo elettrico, teorema di Gauss, potenziale elettrico, i condensatori.

Corrente elettrica nei conduttori metallici, le leggi di Ohm, i circuiti elettrici.

Conduzione elettrica nei liquidi e nei gas.

Il campo magnetico, campo magnetico delle correnti ed interazione corrente-magnete, interazione corrente-corrente, legge di Biot-Savart, teorema della circuitazione di Ampere, flusso dell'induzione magnetica.

Moto di cariche elettriche in un campo elettrico e magnetico.

Esperienze di Faraday sulle correnti indotte, forza elettromotrice indotta, leggi di Faraday-Neumann, Lenz, correnti di Foucault, induttanza di un circuito,

autoinduzione elettromagnetica, produzione di corrente alternata con campi magnetici, alternatori.

Equazioni di Maxwell, onde elettromagnetiche, circuiti oscillanti.

I presupposti della relatività ristretta, la concezione einsteiniana dello spazio-tempo, dinamica relativistica e relatività generale, il problema del corpo nero e l'origine della teoria dei quanti, l'effetto fotoelettrico, l'effetto Compton, l'atomo di Bohr.

SCIENZE

BIENNIO

A. Obiettivi formativi della disciplina

Il corso di **Biologia**, in questo indirizzo, ha il fine di sviluppare :

- la consapevolezza del valore delle scienze quale componente culturale fondamentale
- la consapevolezza dell'evoluzione del tempo delle scienze e l'individuazione di alcuni momenti qualificanti nel loro percorso storico relativamente ad alcuni temi più significativi
- la consapevolezza del metodo con cui si affronta un'indagine sui fenomeni naturali
- la capacità di valutazione critica delle informazioni inerenti a problemi e argomenti scientifici.

B. Obiettivi di apprendimento

- acquisizione della capacità di lettura e di interpretazione di un testo, di un articolo scientifico, di un audiovisivo, di grafici, di un'esperienza di laboratorio
- acquisizione della capacità di usare prevalentemente il metodo induttivo ma anche quello deduttivo
- organizzazione ed elaborazione sempre più autonoma delle conoscenze
- acquisizione di un linguaggio scientifico appropriato.

C. Contenuti

Primo anno

Metodo della ricerca scientifica : osservazioni, ipotesi, previsione, verifica. Dall'ipotesi alla teoria.

L'unità della vita : Gli atomi, elettroni ed energia, legami chimici e molecole, reazioni chimiche, elementi biologicamente importanti; livelli dell'organizzazione biologica.

L'acqua : struttura della molecola dell'acqua; conseguenze del legame a idrogeno; l'acqua come solvente, la ionizzazione dell'acqua; il pH.

Molecole organiche : carboidrati (zuccheri e polimeri degli zuccheri) ; lipidi; proteine; acidi nucleici e ATP.

La formazione della Terra; L'origine della vita; eterotrofi e autotrofi; la teoria cellulare; procarioti ed eucarioti.

Forma e dimensioni delle cellule; membrana e parete cellulare; nucleo, citoplasma e organuli citoplasmatici.

Movimento dell'acqua e dei soluti: diffusione e osmosi; trasporto per mezzo di proteine e mediato da vescicole.

Glicolisi, respirazione: ciclo di Krebs e trasporto degli elettroni; fermentazione. Fotosintesi: natura della luce; stadi della fotosintesi: reazioni luce dipendenti e reazioni luce indipendenti.
La riproduzione delle cellule; divisione cellulare nei procarioti e negli eucarioti; il ciclo cellulare; mitosi e citodieresi. Meiosi e riproduzione sessuata.

Secondo anno

Il concetto di gene; il metodo sperimentale di Mendel; legge della segregazione e dell'assortimento indipendente; leggi della probabilità; mutazioni, dominanza incompleta e codominanza, alleli multipli. Determinazione del sesso, caratteri legati al sesso, esperimenti su *Drosophila*.

Il DNA; modello di Watson e Crick, duplicazione del DNA.

Il codice genetico e la sua traduzione; geni e proteine; ruolo dell'Rna nella sintesi delle proteine; regolazione dell'espressione genica nei procarioti e negli eucarioti.

Tecnologia del DNA ricombinante e alcune applicazioni.

Teorie fissiste ed evolutive; evoluzione prima di Darwin, i fossili, la teoria delle catastrofi, la teoria di Lamarck, la teoria di Darwin.

Selezione e adattamento; concetto di pool genico, equilibrio di Hardy-Weinberg; fattori che modificano tale equilibrio; la selezione naturale: selezione stabilizzante, divergente, direzionale, sessuale; l'adattamento: evoluzione convergente e divergente.

Origine delle specie; evoluzione dell'uomo: la comparsa degli ominidi e di *Homo sapiens*.

Classificazione degli organismi; nomenclatura binomia, i Regni.

Caratteri più significativi di: Procarioti; Protisti: Protozoi, Funghi mucilluginosi; Alghe; Funghi; Piante: Briofite, Pteridofite, Spermatofite; Regno Animale: Invertebrati e Vertebrati.

D. Indicazioni metodologiche

Nel corso delle lezioni mettiamo in evidenza il procedimento caratteristico delle Scienze sperimentali di continua interazione tra creazione mentale del modello e verifica empirica.

L'apprendimento è raggiunto stimolando la riflessione degli alunni, sia attraverso la trattazione teorica sia attraverso osservazioni e semplici sperimentazioni. Soprattutto nella classe prima, nei limiti del tempo a disposizione, utilizziamo il laboratorio per far svolgere direttamente agli alunni esperienze che riguardano: osservazioni al microscopio di cellule vegetali e animali con preparati freschi o vetrini già allestiti, esperienze sulle proprietà dell'acqua (estensione superficiale, densità), determinazione del pH di sostanze di uso comune, riconoscimento di macromolecole biologiche, individuazione del processo di diffusione e della sua velocità e del processo di osmosi in tessuti vegetali e animali, osservazione dei processi di fermentazione, respirazione, fotosintesi. Utilizziamo inoltre mezzi multimediali che consentono un apprendimento più vivace e interattivo dei temi di anatomia e fisiologia cellulare. Le operazioni in cui gli alunni sono guidati nel loro personale percorso di conoscenza sono: raccogliere, ordinare, rappresentare, elaborare, sintetizzare i dati di cui vengono in possesso ed interpretarli in base a semplici modelli esplicativi.

Abbiamo indicato dettagliatamente i contenuti che riteniamo più significativi inerenti al programma di **Biologia**, d'altra parte i docenti, nel corso del 2° anno, possono sviluppare e approfondire maggiormente alcuni temi (genetica, evoluzione) rispetto ad altri (sistematica) individuando percorsi, che pur fornendo un quadro informativo adeguatamente ampio, rispondano in modo efficace alle esigenze e agli interessi della classe nel suo complesso, nella consapevolezza che non

è opportuno ridurre lo studio delle Scienze ad un cumulo di nozioni. Nell'ambito dell'Educazione alla salute sono svolte da personale specializzato alcune lezioni inerenti al tema "Affettività e sessualità".

E. Verifica e valutazione

Le verifiche e la valutazione sono basate su interrogazioni intese anche come discussioni aperte all'intera classe, questionari con quesiti a scelta multipla eventualmente con motivazione della risposta, relazioni scritte e orali su articoli di attualità scientifica, schede sulle attività di tipo sperimentale.

TRIENNIO

A. Finalità

Oltre alle finalità illustrate nel programma del Biennio si precisa che l'insegnamento delle Scienze si propone di far acquisire, al termine del percorso formativo :

- la consapevolezza del valore delle Scienze quale componente culturale per la lettura e l'interpretazione della realtà,
- l'autonoma valutazione critica delle informazioni su argomenti e problemi scientifici fornite dai mezzi di comunicazione di massa..

B. Obiettivi di apprendimento

Oltre ad aver superato gli obiettivi da raggiungere nell'arco del Biennio, gli studenti, al termine del corso, devono mostrare di :

- aver consolidato la capacità di usare il metodo deduttivo e induttivo
- aver acquisito la capacità di organizzare in un quadro unitario e coerente le conoscenze
- saper risolvere problemi di natura quantitativa aventi la mole come concetto base
- aver acquisito pienamente la capacità di rielaborazione
- aver acquisito la capacità di usare in modo consapevole i termini scientifici appropriati

C. Indicazioni metodologiche

L'insegnamento teorico delle materie scientifiche richiede una notevole quantità di tempo in quanto le conoscenze nell'ambito di tali discipline si è enormemente ampliato e arricchito di scoperte e innovazioni tecnologiche che non possono essere ignorate se si vuole fornire agli allievi una formazione culturale adeguata.

Sono previste alcune attività di laboratorio perché il coinvolgimento diretto degli allievi è un utile momento di verifica e creativo.

Sono organizzati dalla scuola viaggi di istruzione e scambi che , pur privilegiando, come è evidente, l'aspetto linguistico considerano anche la valenza naturalistica dei luoghi visitati. Viene sviluppata ed esercitata la capacità di cogliere il nesso logico tra le varie materie dando per questo spazio agli aspetti interdisciplinari che devono essere individuati e concordati ogni anno dai vari Consigli di Classe. Essi quindi avranno il compito di scegliere le tematiche più attuali e più idonee

per le classi motivandone la scelta ed elaborando una traccia del piano di lavoro che intendono attuare. Si ritiene inoltre opportuno allacciare rapporti con Professori ed Esperti delle varie Facoltà universitarie che si rendano disponibili a tenere lezioni di approfondimento su temi specifici.

In considerazione dell'indirizzo prevalentemente linguistico della Scuola e del peso crescente assunto dall'inglese come lingua internazionale della scienza, è prevista l'attuazione, nel triennio, di moduli inerenti la lettura e comprensione di brani di libri riguardanti argomenti già trattati dall'insegnante di Scienze o articoli di attualità scientifica, guidati da un lettore inglese madrelingua. Gli alunni, su tali temi, effettueranno inizialmente questionari a scelta multipla in inglese e, successivamente, svolgeranno esercizi di comprensione e di elaborazione del tipo della terza prova multidisciplinare dell'esame di Stato. Tale attività consente l'acquisizione di un lessico di base e un primo approccio al registro espositivo argomentativo a carattere scientifico in inglese.

Nell'indirizzo scientifico del Triennio del Liceo Internazionale è previsto un notevole potenziamento delle ore di fisica : la conoscenza più approfondita di questa disciplina favorisce un approccio ancora più rigoroso allo studio della Chimica e delle Scienze della Terra. D'altra parte, per il momento, non è possibile diversificare i programmi tra indirizzo linguistico e scientifico per due motivi : il numero di ore di Scienze è invariato e le lezioni di tale disciplina sono svolte a classi composte da alunni che hanno scelto alternativamente l'opzione scientifica e l'opzione terza lingua straniera. I contenuti sono comunque adeguati alle richieste di una preparazione di tipo liceale. E' però comunque possibile programmare lavori di approfondimento in orario pomeridiano che prevedano il coinvolgimento dell'insegnante di scienze e di fisica, soprattutto in vista dell'esame di Stato, per quegli alunni più interessati agli argomenti scientifici.

D. Contenuti

Terzo anno

Chimica

Misure e grandezze Il sistema Internazionale Grandezze estensive e intensive.

Le proprietà della materia. Stati fisici della materia. Sostanze pure e miscugli. I passaggi di stato. Principali metodi di separazione di miscugli e sostanze. Trasformazioni chimiche e fisiche.

Aspetti quantitativi delle reazioni Massa atomica e molecolare. La mole e il numero di Avogadro.

La struttura atomica Lavoisier e la legge di conservazione della massa. Legge di Proust o delle proporzioni definite. Legge delle proporzioni multiple di Dalton. La teoria cinetico- molecolare. L'atomo. Particelle subatomiche: protoni, neutroni, elettroni; massa e carica elettrica dell'atomo; numero atomico e numero di massa; peso atomico; isotopi; elementi chimici e loro simboli; modelli atomici: modello di Rutherford, modello di Bohr, teoria dualistica dell'elettrone; concetto di orbitale; forma degli orbitali; numeri quantici; principio di Pauli; legge di Hund; principio di indeterminazione; configurazione elettronica degli elementi; energia degli elettroni negli orbitali. Sistema periodico; Tavola di Mendeleev; lettura del sistema periodico; il volume atomico; configurazione elettronica esterna; regola dell'ottetto; anioni e cationi; energia di ionizzazione, affinità elettronica; elettronegatività; metalli e non metalli.

Legami chimici. Legame covalente, legame dativo; legami singoli, doppi e tripli; legame ionico; legame metallico. Le forze intermolecolari. Le molecole : molecole elementari e molecole dei composti; polarità delle molecole; molecole polari e apolari. Soluzioni: solvente e soluto; soluzione acquosa di solidi ionici e molecolari; solubilità, concentrazione, metodi per determinare la concentrazione; la molarità; soluzioni sature.

Nomenclatura chimica e le reazioni chimiche. Il numero di ossidazione, ossidi acidi e basici; le basi; gli acidi e gli acidi ossigenati, i sali. Reazioni chimiche. Reagenti e prodotti; perché avvengono le reazioni; reazione di neutralizzazione; bilanciamento delle masse; coefficienti nelle

reazioni chimiche; reazioni di dissociazione; gli elettroliti; reazioni di ossidoriduzione. L'energia, le reazioni e l'equilibrio Reazioni endotermiche e esotermiche. Velocità di reazione e fattori che la influenzano; i catalizzatori. Equilibrio chimico. Reazioni reversibili; costante di equilibrio; principio di Le Chatelier o dell'equilibrio mobile; equilibri di dissociazione; costante di dissociazione; forza degli acidi e delle basi; il prodotto ionico dell'acqua; il pH e la concentrazione degli ioni idrogeno, soluzioni acide e basiche.

Quarto anno

Chimica organica

L'atomo di carbonio. Ibridazione dell'atomo di carbonio, concetto di isomeria, isomeria di struttura, geometrica, ottica; i gruppi funzionali, reazioni di ossidazione e di riduzione.

Chimica organica descrittiva

Idrocarburi: alcani, alcheni, alchini e loro principali reazioni. Idrocarburi aromatici: benzene e suoi derivati, reazioni.

I gruppi funzionali. il gruppo alcolico; alcoli e fenoli e loro reazioni; il gruppo carbonilico: aldeidi e chetoni e loro reazioni; il gruppo carbossilico; acidi organici e acidi grassi; eteri; esteri; reazioni di esterificazione; il gruppo amminico; le ammine.

Le macromolecole biologiche. Carboidrati: monosaccaridi, forme cicliche, polisaccaridi; Gli amminoacidi, i peptici, le proteine, gli enzimi. Lipidi: grassi e oli come triesteri del glicerolo. Gli acidi nucleici: RNA e DNA.

Anatomia umana

Organizzazione gerarchica del corpo umano. Cellule e tessuti: tessuto epiteliale, connettivo, muscolare, nervoso. Omeostasi, difesa dalle malattie, integrazione e controllo. Anatomia e fisiologia degli apparati: respiratorio, circolatorio, digerente, escretore, immunitario, endocrino, nervoso, riproduttore.

Quinto anno

Astronomia La sfera celeste e i suoi principali elementi per l'orientamento. La misura delle distanze astronomiche. Magnitudine assoluta e relativa. Classificazione ed evoluzione delle stelle. Massa delle stelle. Cenni di spettroscopia; spettro di emissione continuo e discontinuo. Spettro di assorbimento. Composizione chimica. Temperatura e colore. Diagramma H-R.

Le galassie. La via Lattea.

Cosmologia L'universo in espansione. Teoria del Big-bang. Radiazione cosmica di fondo. Teoria dello stato stazionario.

Il Sistema solare Leggi di Keplero. Legge di Newton. Il Sole: struttura, formazione dell'energia.

La Terra Forma e dimensioni. Prove della sfericità della Terra. Calcolo di Eratostene. Schiacciamento polare. Il reticolato e le coordinate geografiche. Il movimento di rotazione della Terra: conseguenze. Il movimento di rivoluzione: conseguenze. Orientamento e determinazione delle coordinate geografiche. I fusi orari.

La Luna I caratteri fisici. I movimenti della Luna. Fasi lunari ed eclissi.

Geologia Minerali e rocce. Le rocce. Rocce ignee intrusive ed effusive. Struttura cristallina e porfirica. Rocce sedimentarie. La sedimentazione. Formazione delle rocce sedimentarie: rocce

clastiche, rocce organogene e rocce di origine chimica. Rocce metamorfiche. Metamorfismo regionale e di contatto. Caratteristiche principali delle rocce metamorfiche. Il ciclo litogenetico.

L'interno della Terra Densità media della Terra. Studio dell'interno della Terra mediante le onde sismiche. Onde p e onde s. Superfici di discontinuità. Crosta, mantello e nucleo La litosfera: flusso termico e temperatura all'interno della Terra. Gradiente geotermico. Celle convettive e punti caldi. Campo magnetico terrestre. Paleomagnetismo. La migrazione dei poli. Inversione di polarità. La struttura della crosta: crosta continentale e crosta oceanica. Cratoni, scudi, zone orogenetiche.

Teorie mobiliste e fissiste. L'ipotesi di Wegener: La tettonica a placche. I margini di placca: margini costruttivi, distruttivi, conservativi. Faglie trasformi. Orogenesi. L'espansione dei fondali oceanici. Prove dell'espansione dei fondali oceanici. Meccanismo dell'espansione. Dorsali e fosse oceaniche.

La storia della Terra. Geocronologia e geocronometria. I fossili: processi di fossilizzazione, fossili guida e fossili di facies.: Precambriano, Paleozoico, Mesozoico, Cenozoico e Neozoico: principali avvenimenti geologici e biologici. (facoltativo)

Fenomeni vulcanici Edifici vulcanici. Tipi di eruzione. Prodotti dell'attività vulcanica. Vulcanismo effusivo ed esplosivo; i fenomeni vulcanici secondari.

Fenomeni sismici Natura ed origine di un terremoto. Ipocentro ed epicentro di un terremoto. Sismografi e sismogrammi. Magnitudo e intensità di un terremoto. Scale sismiche. Distribuzione dei terremoti.

E. Verifica e valutazione

Le verifiche e la valutazione sono basate su interrogazioni intese anche come discussioni aperte all'intera classe, su questionari a scelta multipla e a domanda aperta secondo le tipologie della terza prova dell'esame di Stato, relazioni scritte e orali su attività di tipo sperimentale e su articoli di attualità scientifica.

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

BIENNIO

A. Finalità

1. Sviluppo delle capacità di analisi per la comprensione di un messaggio visivo,
2. Riconoscimento e classificazione delle opere in base alle loro caratteristiche tecniche, tipologiche e funzionali,
3. Capacità di lettura compositiva e strutturale delle opere,
4. Capacità di individuare i centri d'interesse racchiusi nell'opera d'arte e decodificazione del messaggio visivo,
5. Comprensione del fatto che per l'analisi dei fenomeni artistici ed estetici non si può prescindere dal contesto storico, sociale, culturale ed economico che li determina,
6. Sviluppo di abilità nei collegamenti interdisciplinari per comprendere i legami e le varie influenze che esistono tra i diversi ambiti culturali: letterario, musicale, scientifico, tecnologico...,
7. Accrescimento e sviluppo dei mezzi e delle tecniche espressive per mettere in grado gli allievi di concepire e realizzare un proprio progetto di comunicazione visiva.

B. Obiettivi

1. Fornire agli allievi un uso proprio e consapevole del linguaggio iconico e visivo,
2. Imparare a riconoscere le caratteristiche tecniche dei vari procedimenti pittorici, plastici e architettonici,
3. Saper analizzare le strutture compositive dell'opera d'arte,
4. Saper leggere l'opera d'arte, inserita nel suo contesto storico e sociale, unitamente alla capacità di riconoscere i diversi registri formali, stilistici e tecnici che la compongono,
5. Conoscere e sviluppare un lessico adeguato all'ambito artistico.

C. Indicazioni metodologiche

Partendo dall'analisi di alcune opere più significative saranno evidenziati i legami che uniscono, in modo saldo e profondo, l'attività artistica al mondo culturale e sociale nei vari momenti storici.

Le letture saranno effettuate con analisi a diversi livelli: compositivo, formale, tecnico e tematico, evidenziando le analogie, le differenze e le evoluzioni stilistiche.

Le lezioni saranno organizzate dando ampio spazio all'esame delle riproduzioni fotografiche, proiezione di diapositive, consultazione di CD-ROM d'arte e videocassette.

Le lezioni teoriche potranno essere integrate da una serie di visite guidate in musei e gallerie, allo scopo di abituare gli alunni alla fruizione diretta dell'opera d'arte.

La lezione teorica sarà alternata a momenti operativi nei quali le tecniche figurative saranno sperimentate personalmente dagli allievi. La sperimentazione diretta sarà utile per capire, riconoscere o produrre.

D. Strumenti operativi

- Il libro di testo di Storia dell'Arte e quello di Disegno.
- I Maestri del Colore ed altre pubblicazioni simili come fonte di immagini.
- Le collezioni di diapositive d'arte e quelle di CD-ROM arte.
- L'uso del computer per la fruizione dei CD-ROM e per il programma grafico.
- L'accesso e la consultazione dei siti Web dedicati alle riproduzioni artistiche (ArtOnLine), ai musei ed alle altre forme di comunicazione visiva.
- Vi potranno poi essere elaborati composti da più sezioni come reportages fotografici o video integrati da commento scritto o registrato.

CONTENUTI

Primo anno

Disegno :

La percezione visiva e la rappresentazione grafica.

Analisi delle varie parti che compongono il linguaggio visivo: segno, linea, superficie, spazio, composizione, forma, volume, luci e colore.

Costruzioni geometriche e poligoni regolari.

Le proiezioni ortogonali: l'angolo diedro dello spazio e le convezioni riferite alle proiezioni sui tre piani ; concetto di appartenenza e di parallelismo dei solidi rispetto ai piani ; proiezioni ortogonali di solidi.

Avvio alla lettura strutturale dell'opera d'architettura :

Come si legge una pianta, una sezione o un prospetto di un edificio.

Geometria e natura :

Dall'osservazione del reale alla struttura geometrica delle forme

Concetto di simmetria e di asimmetria.

Canone di proporzione policleteo e rettangolo aureo.

Tecniche pittoriche: a matite, a pastelli, a collage, a china, o altre.

Storia dell'Arte :

Breve cenno alla Preistoria (pitture rupestri e primi idoli di pietra).

Breve cenno alla civiltà egizia.

Civiltà egee (Minoica e Micenea).

Civiltà greca (architettura e scultura arcaica, classica ed ellenistica).

Secondo anno

Disegno geometrico :

Geometria proiettiva: applicazione e sviluppo del metodo delle proiezioni ortogonali a gruppi di solidi ed a intersezioni di solidi.

Le proiezioni assonometriche.

Le scale di riduzione e lettura del territorio,(centuratio della campagna, decumani e cardines, ancora evidenti in alcune regioni di bonifica e leggibili nelle carte dell'IGM).

Le proiezioni coniche.

Storia dell'Arte :

Civiltà etrusca (pittura, scultura e architettura).

Civiltà romana (architettura, scultura e pittura).

Arte bizantina (architettura, scultura e mosaico).

TRIENNIO

A. Finalità

1. Consolidamento delle capacità di analisi, di comprensione e lettura di un messaggio visivo,
2. Riconoscimento e classificazione delle opere e degli artisti secondo una cronologia storica,
3. Studio interdisciplinare degli argomenti storico-artistici collegandoli al contesto storico, sociale, culturale ed economico che li ha determinati,
4. Comparazione dei fenomeni artistici e culturali cercando di individuare influenze stilistiche o reazioni estetiche rilevanti,
5. Sviluppo delle capacità critiche nella lettura dell'opera d'arte e dei messaggi visivi in genere,
6. Sensibilizzazione nei confronti della tutela del bene storico e culturale in genere.

B. Obiettivi

1. Accrescere le conoscenze tecniche riferite ai vari linguaggi e generi figurativi e visivi;
2. Conoscere e studiare i fenomeni artistici nella loro cronologia storica, ponendo attenzione alle differenze formali, stilistiche e tecniche che li caratterizzano;
3. Collegare lo studio teorico dell'arte in modo interdisciplinare operando collegamenti con la storia, la filosofia, la letteratura e la musica...;
4. Sviluppare un lessico adeguato;
5. Accrescere e sviluppare l'attenzione ai problemi relativi alla conservazione e tutela del bene culturale in quanto documento storico prezioso ed insostituibile;
6. Sviluppare ed accrescere il piacere della fruizione dell'opera d'arte recandosi nei musei, alle mostre, o nei luoghi storici della città';
7. Progettare e realizzare in modo personale messaggi visivi prodotti con mezzi classici o con mezzi informatici.

C. Indicazioni metodologiche

Avendo consolidato nell'arco del biennio il concetto di linguaggio visivo e quello di opera d'arte, inizieremo lo studio dei fenomeni artistici nel loro sviluppo cronologico, inserendo le opere e gli stili presi in esame nel loro contesto storico, culturale e sociale.

La lettura delle opere avverrà con i metodi già appresi a livello di biennio e cioè stabilendo:

L'artista e l'epoca - il tema e il genere - la tecnica usata - eseguendo l'analisi compositiva dell'opera, stabilendo significati o i riferimenti allegorici

Rilevando analogie o differenze con altre opere già note.

Come nel biennio la lezione darà ampio spazio alla conoscenza delle immagini attraverso vari mezzi: riproduzioni fotografiche, proiezione di diapositive, consultazione di CD-ROM arte e videocassette.

La visita guidata e la gita d'istruzione saranno momenti didattici importanti per stimolare gli alunni al piacere di fruire dell'opera d'arte visiva.

All'interno del percorso di studio teorico potranno essere individuati momenti operativi e figurativi dedicati all'espressione personale degli allievi. Tali esperienze permetteranno, agli alunni, di acquisire un metodo progettuale per comunicare opinioni ed idee utilizzando il linguaggio visivo.

Terzo anno

Storia dell'Arte :

Basso Medioevo: architettura e scultura romanica ; architettura, scultura, pittura gotica e tardo-gotica,

il quattrocento :architettura, scultura e pittura del primo Rinascimento,

il quattrocento e il cinquecento in Europa : la pittura nei Paesi Bassi, in Germania e in Austria,

il cinquecento : architettura,scultura e pittura del Rinascimento maturo.

Nuclei interdisciplinari :

- L'architettura gotica francese e la sua diffusione in Europa.
- A.Lorenzetti, Allegoria e effetti del Buon governo.
- Leonardo alla corte di Ludovico il Moro.
- La corte di Lorenzo il Magnifico e la formazione di Michelangelo.
- Raffaello al servizio di Papa Giulio II , (la " Scuola di Atene").
- La riforma protestante e i ritratti di "Lutero e della moglie" dipinti da Dürer.

*Per l'indirizzo scientifico sarà svolto il programma di **Geometria descrittiva** (vedi infra)*

Quarto anno

Storia dell'Arte :

Il seicento : il Barocco in architettura e scultura, ad esempio l'opera di G.L.Bernini; in pittura, la corrente naturalistica di Caravaggio e la corrente barocca, ad esempio, l'opera di A. Pozzo ; i pittori europei dell'eta' barocca, ad esempio : P.P. Rubens, A.Van Dyck, El Greco, D.Velazquez, Rembrandt, Hals, Vermeer, G.de la Tour e F.Goya.

Il settecento : il Rococò in architettura, ad esempio : F. Juvara e L.Vanvitelli; nella pittura veneziana, ad esempio, il vedutismo con Canaletto e Guardi.

L'ottocento : il Neoclassicismo in scultura, ad esempio, A.Canova ; in pittura, ad esempio, J.L.David ; in architettura.

Nuclei interdisciplinari :

- Bernini e il mondo classico : *Le metamorfosi* di Ovidio, Apollo e Dafne,
- Le vedute di campi e campielli , Vedutismo e Goldoni.
- La riscoperta dell'antico: 1738-48 scavi di Pompei ed Ercolano.
- La rivoluzione industriale e la nuova architettura in ferro in Europa.
- La rivoluzione francese; nel 1792, l'istituzione della repubblica in Francia ; nel 1793, J.L. David dipinge *Á Marat*.
- Napoleone imperatore. Nel 1804, J.L. David dipinge *L'incoronazione di Napoleone*.

*Per l'indirizzo scientifico sarà svolto il programma di **Geometria descrittiva** (vedi infra)*

Quinto anno

Storia dell'Arte :

L'ottocento :

il Romanticismo in pittura, ad esempio, C.D.Friedrich in Germania, Constable e Turner in Inghilterra. Géricault e Delacroix in Francia, F. Hayez in Italia.

la Confraternita dei Preraffaelliti, ad esempio: D.G.Rossetti,

il Verismo della macchia, ad esempio: G.Fattori,

il Realismo, ad esempio: J.F. Millet e G. Courbet,

l'Impressionismo, ad esempio : E. Manet, C. Monet, A. Renoir E. Degas,

il Post- impressionismo, ad esempio P.Cézanne, P.Gauguin, Van Gogh e Toulouse-Lautrec,

il Divisionismo italiano e il Puntinismo francese

il Simbolismo e i "Nabis".

Il novecento :

l'Art Nouveau in architettura, ad esempio : A.Gaudì a Barcellona ; in pittura, ad esempio : G.Klimt a Vienna),

il Cubismo, ad esempio :P.Picasso,

il Futurismo, ad esempio : U.Boccioni,

l'Espressionismo, ad esempio : Munch,

l'Astrattismo, ad esempio : Kandinsky,

il Surrealismo, ad esempio : Mirò e Magritte,

la Metafisica, ad esempio :G.De Chirico,

il Bauhaus, ad esempio : Gropius, Mies van der Rohe e Le Corbusier.

Nuclei interdisciplinari :

Il mito del buon selvaggio e Gauguin,

L' Art Nouveau in Europa,

L'impegno sociale e Pelizza da Volpedo,

Zola e Manet,

Ch. Baudelaire, nel suo saggio *Le peintre de la vie moderne*, sembra suggerire temi che saranno cari agli impressionisti.,

Decadentismo, *Salomé* di O.Wilde illustrata da A.Beardsley,

Il rapporto arte-artigianato e industria nelle teorie Morris e delle Arts and Crafts,

L'estetica futurista, Marinetti, Boccioni e Balla,

L'arte dell'inconscio: il Surrealismo,

Arte e politica, *Guernica*, (1937) di Picasso.

MODULI DI DISEGNO GEOMETRICO

(per le classi 3° e 4° dell'Indirizzo Scientifico)

A. Metodologia

I contenuti sono da intendere come ripresa e approfondimento di alcuni argomenti già trattati nel biennio.

Dei metodi convenzionali di rappresentazione, proiezioni ortogonali, assonometria e prospettiva, viene sviluppato l'aspetto strettamente geometrico-descrittivo, mentre le implicazioni storico-culturali sono solo limitate ad un modulo di 4 ore all'inizio della quarta classe.

Durante le ore settimanali sarà privilegiata la lezione teorica, senza escludere tuttavia le applicazioni grafiche in aula, da intendersi come propedeutiche alle esercitazioni da svolgersi a casa.

Il testo di riferimento sarà costituito da fotocopie selezionate o da apposito libro di testo che al momento è ancora da scegliere.

B. Contenuti

Per ciascuno dei due anni si svolgono **6 moduli**, per un totale di **21 ore**, così suddivise:

Terzo anno

2a sett. di settembre (4 ore)

proiezioni ortogonali:

- rotazioni e ribaltamenti, condizioni di accidentalità, piani ausiliari,
- sezioni nelle proiezioni ortogonali,
- ritrovamento della vera grandezza,
- sezioni coniche.

3a sett. di settembre (3 ore)

aspetti teorici del metodo delle proiezioni ortogonali :

- omologia affine, rappresentazione del punto, della retta e del piano,
- condizioni di appartenenza, di parallelismo e di ortogonalità

2a sett. di febbraio (3 ore)

- omologia di ribaltamento,
- applicazioni delle proiezioni ortogonali, aspetti grafici.

3a sett. di settembre (4 ore)

- assonometrie: il metodo e gli elementi fondamentali,
- assonometrie oblique,
- assonometrie ortogonali.

2a sett. di giugno (4 ore)

aspetti teorici della rappresentazione assonometrica :

- rappresentazione del punto,
- della retta e del piano,
- condizioni di appartenenza, parallelismo, ortogonalità.

3a sett. di giugno (3 ore)

- applicazioni, aspetti grafici

Quarto anno

2a sett. di settembre (4 ore)

- aspetti storici e comunicazione, la rappresentazione dello spazio nella storia dell'arte

3a sett. di settembre (4 ore)

- il metodo generale della rappresentazione prospettica
- il sistema di riferimento e gli elementi fondamentali, prospettive centrali e accidentali

2a sett. di febbraio (4 ore)

metodi particolari:

- del punto di distanza,
- dei raggi visuali,
- dei punti misuratori

3a sett. di febbraio (4 ore)

utilizzazione di percorsi grafici particolari nella prospettiva:

- altezze, rette inclinate, piante ausiliarie

2a sett. di giugno (4 ore)

aspetti teorici della rappresentazione prospettica :

- proiezioni centrali,
- enti fondamentali,
- condizioni di appartenenza,
- parallelismo,
- omologia piana.

3a sett. di giugno (3 ore)

- applicazioni e aspetti grafici

Redattori

Religione	Prof.ssa O. Pasturi
Educazione Fisica	Prof.ssa A. Nelli
Italiano	Prof.sse P. Giorgetti e M. Centonze
Latino	Prof.sse P. Giorgetti e M. Centonze
Francese	Prof. F. Giraudeau
Prospetto generale "lingue straniere"	Proff.ri P. Bernardini e F. Giraudeau
Inglese	Prof.ssa P. Bernardini
Tedesco spagnolo	Prof.sse E. Ciardetti e F. Severi
Storia	Prof. H. Bevort
Geografia	Prof. H. Bevort
Educazione civica e giuridica	Prof. G. Bucchini
Filosofia	Prof.ssa I. Telesio
Matematica e fisica	Prof.ssa Sonia Boschi
Scienze	Prof.ssa I. Chiti
Disegno, Storia dell'arte	Proff.ri P. Celebre e D. Giaccone